

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 4 - N. 6 Novembre-Dicembre 1982

APPROVATO IL PROGETTO DEL NUOVO CENTRO SOCIO-SANITARIO Un'importante realizzazione

Il complesso edilizio comprenderà la farmacia, gli ambulatori e una comunità alloggio per anziani

Il Consiglio comunale di Vergiate, nella seduta del 10 novembre u.s. ha approvato il progetto di costruzione del complesso edilizio denominato "Centro Socio-sanitario".

La costruzione sarà realizzata sull'area in fregio alla piazza Giacomo Matteotti, conosciuta come "Casa Cova".

Il complesso edilizio comprenderà le seguenti funzioni:

- a) blocco farmacia con magazzino ed alloggi per i farmacisti.
- b) blocco degli ambulatori, con zone di visita e uffici per i medici.
- c) blocco della Comunità alloggio per anziani con monolocali attrezzati, appartamenti, zone di soggiorno e di servizio.

Il blocco farmacia a piano terreno avrà i locali di vendita orientati sulla via Di Vittorio e sulla piazza G. Matteotti, con zona uffici, zona laboratorio, con una superficie netta di metri quadrati 167. Nel seminterrato, collegato ai locali di vendita con ascensore-montacarichi e con vano scale, sarà posto il magazzino per i medicinali, mentre al primo piano del blocco saranno costruiti gli alloggi per i farmacisti, costituiti da due appartamenti gemelli di metri quadrati 104 cadauno.

Il blocco degli ambulatori, con accesso e proprio parcheggio sulla via Uguaglianza, sarà costituito da locali per visite specialistiche con locale di attesa e studi separati per l'ufficio sanitario e per il medico di turno al poliambulatorio.

Il blocco della Comunità alloggio comprenderà: a piano terreno un ampio saloncino con zona cucina; al 1° piano: n° 9 monolocali con proprio servizio e vano cottura, e n° 2 appartamenti; una vasta cucina di uso comune e saloncino pranzo; al 2° piano: n° 4 monolocali e 1 appartamento, analoghi a quelli del 1° pia-

no.

La Comunità alloggio avrà ingresso dal fronte del fabbricato sottoportico e sarà servita ai piani da scale e ascensore.

Nel complesso edilizio verranno pure realizzati, nel seminterrato, un'ampia zona di magazzino a disposizione, e al piano terreno n° 2 uffici di lavoro per l'assistente sociale e attività complementari, oltre all'ufficio di ricezione dell'assistente sociale, posto in prossimità dell'ingresso al Centro Comunità alloggio, in zona sottoportico.

L'intero complesso, il cui costo è stato stimato in 1.500.000.000, verrà realizzato in due lotti: primo lotto comprendente il rustico di tutta la costruzione e la finitura del blocco farmacia, del magazzino, degli appartamenti dei farmacisti e di opere complementari di sistemazione dell'area, per un importo di circa 800.000.000.

Il secondo lotto consisterà nel compimento dell'intero progetto.

Il complesso verrà edificato con il recupero di parte degli attuali fabbricati (cortile interno, porzioni di immobili preesistenti verso Est) ed avrà linee volutamente semplici per armonizzarsi con il preesistente contesto edilizio.

L'area a verde verso la piazza verrà intaccata solo marginalmente dalle costruzioni, in modo da permettere la realizzazione di un'ampia zona a verde, che sarà opportunamente attrezzata.

La formazione di un passaggio coperto a portico tra la via Di Vittorio e la via Uguaglianza permetterà di semplificare ed alleggerire i percorsi pedonali sulla zona della piazza.

Enrico Mozzini
sindaco



UFFICIO DI ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio delle attività

Ad un anno dalla sua istituzione l'Ufficio di assistenza sociale intende fare una prima valutazione sulle attività svolte

Circa un anno fa veniva istituito presso il nostro Comune l'Ufficio di assistenza sociale, mi si chiede oggi di fare una valutazione su questo primo anno di attività. Poiché ritengo che al di là di ogni discorso, siano i fatti compiuti le cose che hanno maggior valore, mi limiterò ad elencare semplicemente le cose fatte dall'ufficio in questo periodo di tempo nei vari campi di intervento.

N. 36 casi: sostegno familiare (in ufficio, presso l'abitazione) - sollecitazione per l'intervento di altri professionisti (psichiatra, avvocato, eccetera) rapporti con le

altre strutture (tribunale dei minori, scuole, ospedali ecc.) contributi economici alla famiglia.

Handicappati: N. 25 casi: sostegno familiare, inserimento scolastico, inserimento lavorativo, ricerca scuole professionali.

Soggiorni marini per minori: N. 18 partecipanti (7 con Villaggio del fanciullo, 11 con Gioventù nova). Organizzazione di tre turni, contatti con le istituzioni, contatti con le famiglie, preparazione schede sanitarie, contributi economici.

Parco Robinson: N. 69 partecipanti: colloqui con candidate ed

educatrici per valutarne la professionalità, programmazione ed organizzazione dell'attività, coordinamento con Ufficio tecnico, raccolta iscrizioni ed informazioni, assemblee genitori, verifica schede sanitarie, autorizzazione al bagno, assicurazione, visite in luogo, colloqui periodici con le educatrici per la programmazione.

Attività integrative: Collaborazione con direzione Didattica per analisi questionari d'indagine presso le famiglie, ricerca

segue in terza

ANCORA SUL PROBLEMA DELLA DROGA

Un dramma della nostra società

Di fronte all'estendersi del fenomeno anche il Comune di Vergiate intende dare il proprio contributo nella lotta contro la droga

Giustamente è stato detto: l'uso della droga costituisce uno dei più grossi problemi (assieme ad altri) che la nostra società è chiamata a risolvere. Oggi, come nel passato, la tossicodipendenza costituisce il sintomo d'un malessere le cui responsabilità rimandano al contesto sociale nel suo complesso: per comprendere il fenomeno è quindi essenziale tener presente il legame tra la tossicodipendenza e il contesto in cui si origina, nel caso dell'eroinomania la condizione giovanile.

Circa l'entità del fenomeno dell'assunzione di eroina, i dati in nostro possesso sono sottomensionati rispetto al dato reale, in quanto si riferiscono ai soli giovani che hanno richiesto un intervento al servizio pubblico (ospedale e/o centro psico-so-

ciale) della zona Verbano. E' noto infatti che buona parte dei giovani evita di rivolgersi alle strutture pubbliche o di denunciare la propria condizione per evitare la ghettizzazione, l'emarginazione. Per quanto è stato possibile rilevare, la nostra zona riflette la situazione già evidenziata a livello regionale: l'evoluzione del fenomeno è in aumento anche se in ritardo rispetto alla situazione delle aree metropolitane. A partire dal giugno 1980, nella zona Verbano (comprendente le Ussl di Luino, Sesto Calende, Cittiglio) è stato istituito un servizio medicopsico-sociale per la prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza, integrato da un centro per il trattamento con metadone.

Ma di fronte all'estendersi del

fenomeno è necessario che nell'opera di prevenzione, cura e riabilitazione si coinvolgano, oltre ai servizi allo scopo predisposti, le Amministrazioni comunali, le scuole, le persone che a vario titolo si trovano ad affrontare questo problema e tutte le forze che possono recare contributi.

In questo senso il Comune di Vergiate intende dare il suo contributo con delle idonee iniziative.

La complessità e rilevanza del problema pone altresì l'esigenza di un dibattito di ampio respiro che non può restringersi ai soli specialisti, ma deve diventare dibattito culturale e politico di massa.

Ermanno Simonetta
vicesindaco

segue in seconda



Benvenuto, Don Piero

Domenica 14 novembre ha fatto il suo ingresso ufficiale a Vergiate il nuovo parroco, don Piero Cresseri.

Insieme al saluto del sindaco e delle autorità civili e religiose che, in quel giorno, lo hanno ricevuto a Vergiate, vada a don Piero il benvenuto della reda-

zione, insieme all'augurio di un proficuo, lungo e sereno lavoro tra noi.

Insieme ricordiamo con simpatia don Luigi, dimessosi per motivi di salute, nella certezza che proseguirà la sua missione tra i malati con la consueta sollecitudine.

DALLA PRIMA / DROGA

Alcuni dati relativi alla zona di Verbano

Alla data dell'1 ottobre 1982 sono stati presi in carico dal servizio, con diverse modalità, circa 350 dipendenti. Da un'analisi effettuata, relativa a 100 soggetti emergono le seguenti caratteristiche dell'utenza:

Zona di provenienza

La maggioranza degli utenti, circa il 60%, proviene dai comuni della Ussl di Cittiglio; il 20% proviene dalla Ussl di Luino e di Sesto C., mentre il restante 20% è rappresentato da utenti provenienti da province limitrofe. Le differenze riscontrabili rispetto alla provenienza degli utenti non sono certamente riconducibili alla diversa presenza del fenomeno tossicodipendenza, ma più probabilmente alla ubicazione del servizio nella zona di Cittiglio, come polo di attrazione nella zona stessa.

Età

I soggetti presentatisi al servizio sono compresi in una fascia di età che va dai 15 ai 32 anni, con maggiore incidenza nella fascia tra i 19 e i 24 anni.

Sesso

Per quanto riguarda il sesso dell'utenza, la differenza è rilevante: circa il 20% sono femmine, circa l'80% sono maschi.

Scolarità

Il 17% degli utenti presi in considerazione non hanno terminato la scuola dell'obbligo; l'83% dei soggetti ha concluso la scuola dell'obbligo; di questi, circa il 40% si è fermato alla licenza media inferiore, mentre il 60% ha proseguito gli studi.

Stato civile

La grande maggioranza degli u-

tenti sono celibi/nubili (80%).

Situazione lavorativa

Dall'indagine si rileva che il 34% dei soggetti è occupato stabilmente, il 14% dei soggetti ha un lavoro saltuario, il 25% non ha occupazione.

Immigrazione

Il 55% degli utenti è nato fuori della Lombardia o da famiglia immigrata prima della nascita del soggetto.

Situazione abitativa

La grande maggioranza degli utenti, circa l'85%, vive ancora nella famiglia d'origine, il restante 15% vive solo o con un partner.

Sostanza psicotropa assunta

Nell'ambito delle sostanze psicotrope illegali, la sostanza assunta dalla quasi totalità dei soggetti è l'eroina; altre sostanze usate sono: la cocaina (circa 36% dei soggetti), anfetamine e Lsd in percentuale minore. Tutti gli utenti fanno uso di hashish e marijuana.

Dati relativi ai ricoveri in ospedale (periodo giugno '80/ottobre '82)

— Ospedale di Cittiglio: n. 150 ricoveri

— Ospedale di Luino: n. 69 ricoveri

— Ospedale di Angera: n. 39 ricoveri

**sede Servizio psico-sociale
c/o palazzina Inam
via Cerretti n. 8, Laveno
tel. 666277**

**sede Servizio per il trattamento
con metadone
c/o Ospedale di Cittiglio
tel. 601500**

IL DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DEL 4 NOVEMBRE

Lavorare per un avvenire di pace

Il modo migliore di commemorare i nostri caduti è lavorare oggi per la pace e per un avvenire senza conflitti sociali

Ogni anno ci troviamo qui, al monumento dei caduti e nelle frazioni del nostro paese, per deporre corone di fiori in ricordo dei nostri morti in tutte le guerre.

In questi anni in cui ho avuto l'onore di accompagnarvi, abbiamo denunciato i pericoli che la guerra porta con sé; ed anche quest'anno io penso che non possiamo fare a meno, oltre che ricordare i nostri caduti, di dare un breve sguardo dentro e fuori il nostro paese.

Vediamo che vi sono grandi tensioni sociali, e in alcune parti del mondo anche confronti con le armi.

Gli scontri sociali esistono ormai in tutti i Paesi del mondo, dai tragici fatti della Polonia, alle drammatiche tensioni presenti nel nostro Paese, dagli assassi-

nii della mafia, ai duri attacchi all'unità del movimento del lavoro, dai due milioni di disoccupati in Italia ai quasi 10 milioni degli Stati Uniti, ed è proprio notizia di questi ultimi giorni il ritrovamento in Argentina di molte fosse comuni con centinaia e centinaia di morti, donne, bambini, uomini indifesi e tra questi molti sono nostri connazionali.

Dopo la fine della guerra tra Argentina ed Inghilterra, scopriamo in quel paese molti altri assassinii commessi dalla Giunta militare di quel Paese, e sembra che tutti i Governi ne fossero al corrente, ma non si è pensato di assumere delle chiare posizioni contro quello sterminio.

Ma non possiamo limitarci a quella zona del mondo, perché tensioni vi sono anche nel Cor-

no d'Africa, nell'Afghanistan, la guerra tra Iran e Iraq e nel vicino Mediterraneo tra Israele e il popolo palestinese. Non possiamo dimenticare che alcuni mesi fa anche nostri ragazzi erano presenti in quel Paese come forza di pace, ma appena lasciato il Libano, ecco che la violenza bellica ha scatenato uno sterminio di un popolo ed oggi sono ancora impegnati dei giovani italiani per mantenere la pace nel Libano.

Purtroppo quei tragici fatti hanno scatenato anche nel nostro Paese azioni criminali che hanno provocato delle vittime innocenti, come quelli della Sinagoga di Roma; non dobbiamo e non possiamo oggi ripetere gli errori già percorsi nella storia; ed io penso che il popolo italiano abbia dato un'altra prova di solidarietà e non possiamo certo dire che nel nostro Paese vi siano grosse correnti antisemite.

Purtroppo qualche fanatico che pensa di risolvere i problemi con la forza esiste ancora.

Gli errori fatti possono essere corretti, ciò che importa è che non si permetta una rinascita di orrori con nessun pretesto.

Io penso che oggi come ieri, per onorare sinceramente i nostri caduti di tutte le guerre, dobbiamo lavorare per un avvenire non di contrasti interni e di conflitti sociali, ma di pace esterna e di feconda collaborazione all'interno fra tutte le forze sinceramente democratiche per un Paese indipendente e libero.



PERCHE' LA MARCIA DA MILANO A COMISO

Dalla parte della pace

Pubblichiamo il testo dell'appello lanciato da tutte le forze democratiche in difesa della pace, appello cui ha aderito anche l'Amministrazione comunale di Vergiate

L'Amministrazione comunale di Vergiate aderisce all'appello, condividendone il contenuto e le motivazioni, con il quale un gruppo di uomini della cultura italiana ha promosso la marcia per la pace da Milano a Comiso.

Si tratta di una iniziativa ampiamente unitaria che ha lo scopo di suscitare un grande dibattito nazionale attorno ai problemi della pace e della distensione.

La nostra solidarietà va ad ag-

giungersi al già lunghissimo elenco di firmatari che hanno dato il loro consenso all'iniziativa della marcia contro i missili e al mese di lotta per la pace che la accompagna nel lungo tragitto.

In questo "itinerario di pace" si ritrova una grande parte del movimento pacifista europeo e mondiale che, al di là delle barriere linguistiche, delle divisioni politiche, di ogni differenza nazionale, si schiera dalla parte della pace.



Testo dell'appello

La pace è in pericolo, la pace è possibile, la pace è necessaria. Gli avvenimenti internazionali degli ultimi mesi, che tutti abbiamo nella memoria, offrono un quadro altamente drammatico del nostro pianeta, nel quale si moltiplicano guerre ed atti di forza ed aumentano i pericoli di un conflitto nucleare.

L'"equilibrio del terrore", lungi dal rappresentare una garanzia di pace, ha in sé una logica immanente che spinge gli avversari ad assicurarsi margini di superiorità e induce un'inarrestabile corsa agli armamenti. D'altra parte, si comincia a ragionare intorno ad armi nucleari da usare, a guerre nucleari da combattere, a mezzi per assicurare, dopo un conflitto nucleare, una qualche forma di vita umana sul pianeta.

Questa logica, questo arrendersi ad una prospettiva di guerra atomica, va denunciata e respinta.

L'unica strada, per quanto difficile, è quella di un'azione tenace per un progressivo controllabile disarmo globale, sia del potenziale nucleare, sia dei mezzi offensivi convenzionali.

La mobilitazione delle coscienze, le tante e diverse manifestazioni della volontà di pace che hanno percorso l'Europa e gli Stati Uniti, sono doverose, giuste e utili: la loro carica di speranza e di pace non deve andare dispersa.

Alle soglie di un anno che potrebbe vedere un nuovo, forse irreparabile, passo nell'escalation degli armamenti nucleari, avvertiamo l'urgenza di nuove iniziative in Italia e in Europa, e la necessità di una crescita del movimento per la pace e il disarmo anche nei Paesi dell'Est europeo, nella prospettiva di un superamento dei blocchi e della logica bipolare USA-URSS, a partire dal nostro continente. A tutte le forze che, pur diverse

tra loro, condividono le nostre preoccupazioni e l'esigenza di un impegno, agli uomini si cultura, ai giovani dei movimenti per la pace, alle organizzazioni religiose, sindacali, politiche e culturali avanziamo una proposta:

parta da Milano una marcia che giunga fino a Comiso e che porti in tutto il Paese, lungo un itinerario di pace:

- la volontà di confronto e di im-

pegno comune delle forze più diverse sui grandi temi del disarmo, del sottosviluppo e della fame, del diritto all'indipendenza e alla libertà per tutti i popoli; - l'apprezzamento per tutte le iniziative, sia di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei diversi Paesi, sia di carattere politico-diplomatico, tendenti a sospendere qualsiasi decisione d'installazione di nuovi missili in Europa, durante la trattativa di

Ginevra; - la richiesta di sospensione della costruzione della base di Comiso, per contribuire ad un risultato positivo della trattativa, per indicare, con un gesto di pace, l'unica strada ragionevole: quella della riduzione progressiva degli armamenti nucleari, all'Ovest come all'Est, fino alla loro totale eliminazione.

DALLA PRIMA

Bilancio delle attività



rale che si occuperà in modo specifico dei vari gruppi anziani e giovani su tutto il territorio comunale.

Questa, molto sinteticamente, è l'attività effettuata dal servizio di assistenza sociale (nel suo primo anno di attività) e con la collaborazione, è bene ricordarlo, di cinque volontarie che si sono proposte come assistenti all'attività svolta e senza il cui apporto non si sarebbe potuto sviluppare tutto il lavoro avviato. Tenuto conto che l'obiettivo prioritario era quello di attivare il servizio nel maggior numero di settori possibili, mi sembra che tale obiettivo sia stato sostanzialmente raggiunto, anche se con diversi risultati da settore a settore. Cercheremo quindi, anche in futuro di operare per un sempre migliore funzionamento di questa importante struttura sociale.

Luigi Zarini
assessore ai Servizi
socio-sanitari

possibile soluzione alternativa alle esposizioni precedenti, proposta all'Amministrazione comunale. **Settore giovani:** Contatti con il gruppo 25 Aprile, consulenza per studio fenomeno droga, collaborazione per organizzazione corso di animazione teatrale presso il Centro sociale di Sesona.

Consulenzia: Consulenza rapporti familiari, consulenza rapporti di coppia, problematiche abitative, consulenza per ricerca lavoro, in particolare per donne oltre i 40 anni e per i giovani di 18-20 anni; 1° colloquio e compilazione scheda per visita ginecologica (155 interventi); 1° colloquio e compilazione schede per valutare il tipo di intervento da effettuare (109 interventi). Contatti per segnalazione casi agli specialisti, organizzazione della pubblicizzazione di corsi di informazione su tematiche specifiche (n. 5), accompagnamento presso strutture pubbliche.

Settore anziani: Elaborazione dati dei questionari inviati ai cittadini tramite il giornale comunale, incontro coi Consigli circoscrizionali per la presentazione del piano d'intervento, assemblee pubbliche con gli utenti in tutte le frazioni per la presentazione del progetto (n. 5); incontri con gli anziani i cui nominativi erano stati segnalati durante le assemblee per costituzione di gruppi di anziani (n. 5); - formazione di 3 gruppi promotori l'attuazione di Centri sociali per anziani: gruppo di Sesona 30 incontri, gruppo di Vergiate 11 incontri, gruppo di Corgeno 8 incontri.

Incontro con i medici di base per verificare la loro disponibilità a collaborare in questo settore.

Organizzazione di un'assemblea pubblica tra i medici di base ed i 3 gruppi di anziani per un confronto sulla possibilità di avviare corsi di educazione sanitaria.

Inizio di tale corso presso il Centro sociale Sesona, e di prossima attuazione corso di fisioterapia per il gruppo anziani di Vergiate.

Consulenza per pensioni, rapporti con funzionari Inps ed Acli; inchiesta per aggiornamento circa i requisiti necessari per le pensioni d'invalidità civile.

Soggiorni marini: Inviati circa 90 anziani (1° turno 50 - 2° turno 40 / organizzazione di due turni di soggiorno).

Contatti con agenzia di turismo, E.t.i., assemblea con anziani e pubblicizzazione, raccolta iscrizioni.

Ricerca: Inchiesta sulla condizione degli anziani residenti nel Comune. Formulazione delle ipotesi, campionatura, stesura questionario e presentazione ai gruppi, per sensibilizzazione, dei testi del questionario e modifiche con la stesura definitiva. Visita domiciliare presso gli anziani per l'inchiesta su tutto il territorio comunale.

Assistenza domiciliare: Sperimentazione del servizio. Organizzazione di un corso per assistenti domiciliari, gestito dall'Amministrazione provinciale. Organizzazione preliminare del servizio e quindi inizio del servizio su tutto il territorio comunale, con 2 assistenti domiciliari (incarico per ora a tempo determinato e ad ore).

Centri sociali: Rapporto per ora a tempo determinato con incarico ad ore (in attesa del bando di concorso) con una animatrice cultu-



LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIO-SANITARIO

Dopo l'esperienza di Sesona

La realizzazione del Centro socio-sanitario in piazza Matteotti intende risolvere, almeno in parte, i problemi dell'emarginazione e dell'isolamento sociale.

La positiva esperienza già condotta a Sesona è uno stimolo a proseguire su questa strada.

In questo articolo vorrei approfondire uno degli aspetti che a mio avviso è il più importante, e che l'Amministrazione sta affrontando su tutto il territorio comunale. Una prima esperienza la stiamo facendo a Sesona e possiamo dire che, questa, sia una esperienza positiva per i problemi dell'emarginazione, dell'isolamento sociale.

Sicuramente quando affrontiamo questo discorso, per non fare grandi confusioni, o per non commettere gli stessi errori fatti nel passato, mi sembra che dobbiamo innanzitutto distinguere alcune cose, quando si parla di invecchiamento, tra stato di salute e malattie dell'invecchiamento: questa distinzione è molto importante, sia in quanto con i progressi della medicina la vecchiaia tende ad essere sempre meno caratterizzata da malattie, sia perché spesso la confusione tra stato di malattia e vecchiaia è alla base di una immagine negativa dell'anziano

che non corrisponde alla realtà. L'atteggiamento attuale degli studiosi è di considerare soprattutto i disturbi di comportamento della vecchiaia, la solitudine; le malattie, e molto spesso la depressione psichica sono le cause principali dei disturbi di comportamento nella vecchiaia.

Il problema della solitudine rappresenta quindi uno degli aspetti più rilevanti della vecchiaia, certo ogni cosa è a sé stante ed i motivi possono essere molteplici: perdita del coniuge, separazione del nucleo familiare eccetera e in questa direzione si sta andando a grandi passi. I primi dati ufficiali del censimento '81 dimostrano che il processo di scomposizione del nucleo familiare ha proceduto celermente, il dato degli anziani che vivono soli o in coppia ha sbalordito molte persone. Se il ritmo di scomposizione dei nuclei familiari sarà quello di questo ultimo decennio, si calcola che fra 3-4 anni il fabbisogno di alloggi ammonte-

rà a 900.000. Il problema degli alloggi già oggi grave si andrebbe quindi ad aggravare ulteriormente, anche se per alcuni aspetti, in alcune regioni ed anche in Lombardia, le assegnazioni fatte dagli Istituti autonomi avrà una riserva di 1/3 degli alloggi per persone anziane, handicappate e giovani coppie. Quindi il tentativo è quello di mantenere l'anziano nel proprio normale ambiente naturale, sia urbano che sociale.

Vi sono anche altre esperienze. Qualche domenica fa, forse, qualcuno di voi ha avuto modo di vedere a "Domenica in" Pippo Baudo intervistare un signore di Trieste in proposito; e anche in questi giorni, sempre la tv, ha trasmesso alcune fasi di un convegno che se non ricordo male era dedicato a "Tornare a scuola"; mi sembra che siano 23 le università che hanno accettato tale proposta.

Dalle varie interviste ed interventi mi è sembrato di capire

che il loro problema non era e non è quello di avere un diploma o di imparare, giacché questo avrebbero potuto farlo anche prima, frequentando una scuola privata, ma soprattutto per vivere un'esperienza nuova.

Altre proposte stanno venendo avanti: 1) Il part-time del pensionato è il più diffuso; 2) L'impiego dell'anziano in compiti di utilità sociale.

Certamente sarebbe semplicistico pensare di risolvere gli aspetti legati al senso di solitudine e connessi a fattori spesso molto personali, ma molto può e deve essere fatto per migliorare tali condizioni; chiamare anche gli anziani a lavorare per tale strategia è un modo per non allungare solo la speranza di vita, ma per dare anche a sessant'anni, una ragione di più per la vita

Enrico Mozzini
sindaco

IL SALUTO DEL SINDACO AL NUOVO PARROCO

Benvenuti e buon lavoro



Nel dare il benvenuto, mio personale e a nome dell'Amministrazione comunale, al nuovo parroco, don Piero, formuliamo il nostro più sentito saluto augurale per l'attività che in tale veste è chiamato a svolgere a Vergiate nell'espletamento della sua funzione sacerdotale.

Certi che l'impegno che siamo chiamati a svolgere nei rispettivi ruoli, amministrativo e religioso, troverà comuni intenti di operosità e collaborazione per il bene dell'uomo e dei cittadini.

A don Luigi vogliamo esprimere i sensi della nostra stima per l'attività svolta presso la nostra comunità in tutti questi anni.

Voglia gradire i nostri sinceri auguri di trascorrere nella sua nuova comunità un lungo periodo di serenità in buona salute.

Enrico Mozzini
il sindaco

Le concessioni edilizie emanate

Pubblichiamo in questa rubrica le concessioni edilizie emanate nei mesi scorsi. Ricordiamo che i regolamenti comunali e le leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita ripartizione Tecnica del Comune per avere tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti dalla legge le eventuali obiezioni.

N.B. - I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.

Generalità del proprietario	Ubicazione	Tipologia
Notaro Giacomo	via Di Vittorio	variante costruzione recinzione
Salina Primo	via Forno vecchio	posa cancello e recinzione
Bressan Erasmo e Arnaldo	via Pasquee	sistemazione centrale termica
Cuccia Franco	via Valletta	costruzione casa d'abitazione
Buscarino F. e Giovenco N.	via Valletta	costruzione casa d'abitazione
Fumagalli Elvio	via Golasecca	completamento recinzione
Condominio Le Torri	via Peschiera	completamento recinzione
Volpe Luigi Balzarini Aldo	via Garzonera via Piattee	recinzione completamento recinzione
Tiengo Roberto e Perez Silvana Bortolani Giampiero Arredamenti Valente Gianni Bylicki Genevieve	via Ville via Di Vittorio via Donda via Treves	recinzione recinzione modifica recinzione creazione servizio igienico nel negozio esistente
Cogo Luigi Immobiliare Monte Mare	viale Milano via Treves	posa parapetto posa vasche acqua per antincendio
Beretta Giuseppe	via Lago	creazione copertura tetto a falde
Russo Giuseppe Monti Aldo	via Uguaglianza via Torretta	chiusura portico ristrutturazione fabbricato
Bennici Andrea	via Fermi	casa d'abitazione di n. 4 alloggi
Immobiliare Primavera	via Roma	variante a C.E. 173/79
Biffi Maurizio e Gherlanda	via Rosselli	variante a C.E. 34/80
Vicari Carmine e Caterina Maffioli Sergio	via Uguaglianza via Stazione	casa d'abitazione variante a C.E. 49/80
Vicari Gaetano e Scrudato Brusco Fernando	via Di Vittorio via Cascine	casa d'abitazione completamento recinzione
Marca Pierfranco	via Lago	completamento recinzione
Monti Ester	via Torretta	costruzione casa d'abitazione
Cova Angelo Mocellin Pietro - Vasco Balosso Antonio Vanzini Natalina	via Sempione via dei Passeri via Cascine via Uguaglianza	recinzione recinzione recinzione costruzione casa d'abitazione
Reina Alberto e Ruffato Elena Mattaini Carla Immobiliare La Rinascita	via Treves via Golasecca via D. Alighieri	creazione cucinino casa d'abitazione costruzione fabbricato uso commerciale
Burgi Carlo	via Lombardia	variante concessione edilizia 95/79
Battaglia Gianni e Alessandro Burgi Carlo	via Broli via Lombardia	recinzione car. concessione edilizia 96/79



Le delibere della Giunta comunale

Di provvedere per l'anno scolastico 1982/1983 all'espletamento del servizio di trasporto alunni frequentanti la scuola media dalle frazioni al capoluogo e viceversa, della scuola elementare e dell'asilo infantile del capoluogo conferendo l'incarico alla ditta G.L.C., Giuliani & Laudi, di Varese per l'importo complessivo di lire 135.000 per ogni giorno di effettivo servizio:

- di approvare, come in effetti approva, il 1° stato di avanzamento dei lavori di rifacimento asfaltatura delle vie Cusciano ed Uguaglianza nell'importo di lire 26.032.970, al netto del ribasso d'asta.

- Liquidazione fattura per fornitura energia elettrica acedotto luglio 1982, lire 9.471.159:

- istituire, con decorrenza 20 settembre 1982 e sino al termine

del l'anno scolastico 1982/83 il servizio assistenza agli handicappati in età scolare, fissando in 25 ore settimanali, di cui 15 ore in orario scolastico e 10 ore in orario extra scolastico, l'orario delle prestazioni da richiedere all'insegnante di appoggio:

- di assumersi l'impegno di provvedere al versamento della quota di lire 1.650.000 per il servizio di trasporto ragazzi portatori di handicap durante l'anno scolastico 1982/1983 al centro professionale e di avviamento al lavoro di Varese, via Montegeneroso, a mezzo autovettura del servizio di autonoleggio da rimessa;

- di approvare, come in effetti approva, l'allegato disciplinare di incarico all'architetto Carlo Beia della progettazione e direzione lavori della ristrutturazione della Casa Cova, il quale for-

ma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo e sostituisce quello allegato all'atto deliberativo consiliare n. 87 del 2-7-1982 avente per oggetto: "nomina tecnico per la progettazione di ristrutturazione della Casa Cova".

- di liquidare e pagare alla ditta Geoprogram di Scaraggi I. & C. di Varese, la somma di lire 8.259.990, comprensiva di Iva, a saldo fattura n. 49 del 24-4-1982 e relativa ai sondaggi stratigrafici controllo acque sotterranee e caratteristiche geomeccaniche della discarica controllata;

- di provvedere all'acquisto dei libri elencati nell'allegato fornito dalla commissione di gestione della Biblioteca comunale per un importo complessivo di circa 1.400.000 dalla libreria Veroni di Varese;

- di liquidare e pagare alla locale ditta Il Mercatone di Salimbeni Deidania la somma di lire 1.418.000 a saldo delle fatture elencate in premessa e relative alla fornitura di accessori per l'arredamento del Centro sociale di Sesona;

- di incaricare la signorina Nadia Chiesa assistente sociale e residente a Varese in Via Sleme, 3 quale vigilatrice ed assistente presso il Centro sociale di Sesona per il periodo dal 18-10-1982 al 31-12-1982 per 15 ore settimanali.



LA NECESSITA' DI UN IMPIANTO SEMAFORICO

Lasciatecelo fare a nostre spese

Premesso che questa Amministrazione ha avanzato domanda da lungo tempo di installazione di un impianto semaforico sulla statale n. 33 del Sempione, all'incrocio tra la via per Sesona e la via Dante, all'Anas allo scopo di eliminare o almeno ridurre al minimo possibile il verificarsi di numerosi incidenti stradali; precisato che detto incrocio risulta di estrema pericolosità principalmente nelle ore di punta e precisamente all'uscita degli opera dagli stabilimenti locali in quanto è attraversato da centinaia di autoveicoli e per cui soltanto con l'installazione di un idoneo impianto semaforico può essere eliminata la causa di incidenti, talvolta mortali;

constatato che a detto incrocio si può contare trimestralmente un numero elevato di incidenti dovuti al fatto che l'incrocio in argomento è ubicato lungo un rettilineo della strada statale n. 33 per cui gli autoveicoli proseguono ad una andatu-

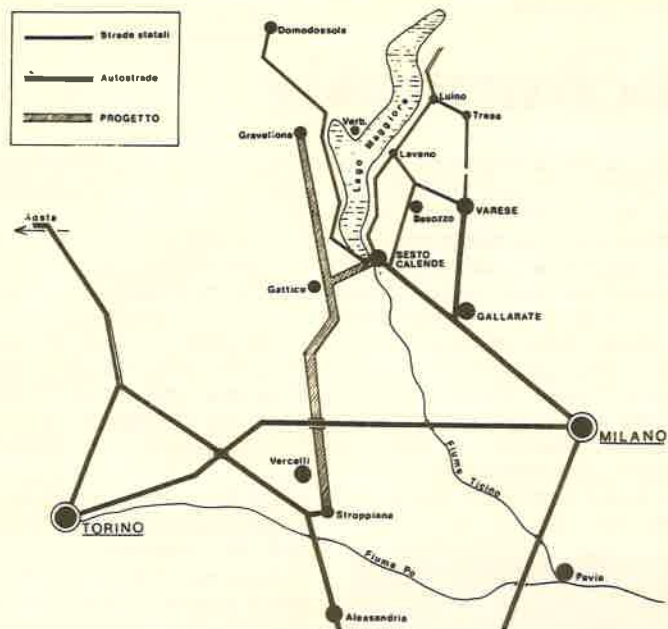


ra sostenuta investendo coloro che si immettono od attraversano la strada statale sopra indicata;

precisato che si rende necessario provvedere con la massima urgenza all'installazione del suddetto impianto, in considerazione che la strada statale del Sempione sostiene un traffico turistico nazionale ed internazionale e per cui solamente con l'installazione dell'impianto semaforico all'incrocio sopra indicato può essere eliminato il ripetersi continuo di incidenti;

SI E' DELIBERATO di richiedere all'Azienda nazionale autonoma delle strade (Anas) compartimento regionale per la viabilità di Milano; l'installazione di un impianto semaforico al km. 50 + 360 della strada statale n. 33 del Sempione o in alternativa l'autorizzazione all'installazione dell'impianto suddetto a spese di questo Comune.

La Giunta comunale



IL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
VERGIATE-GATTICO

Una strada europea per la nostra economia

Per tutta la provincia ed in particolare per la zona di Vergiate, l'opera riveste un significato particolare: sarà possibile costituire un sistema di trasporti "intelligente" a favore dello sviluppo di nuove aree di scambio

E' ormai legge dello Stato il provvedimento che finanzia la costruzione del tronco autostradale per il collegamento della Milano-Laghi con la Genova-Voltri-Gravellona.

La famosa 'bretella' che da Vergiate a Gattico (Novara) collegherà il Varesotto con l'autostrada dei Trafori e che finora era rimasta solo sulle carte stradali troppo frettolosamente aggiornate, potrà finalmente diventare una realtà.

Il primo tratto della Voltri-Sempione (autostrada dei Trafori), e precisamente quella da Voltri ad Alessandria, venne inaugurato nell'agosto del 1977 a circa cinque anni dall'inizio dei lavori. Poi il tutto venne bloccato in seguito alla moratoria sui progetti di autostrada (e in effetti in Italia si era sprecato troppo anche in questo settore, come sempre per motivi clientelari che niente avevano a che vedere con reali esigenze di infrastrutture razionali). Al completamento mancavano il tratto Stroppiana-Gravellona e l'allacciamento da Gattico a Vergiate con l'autostrada dei Laghi, tratti che sono stati approvati quest'estate dal Parlamento.

Presto dunque, inizieranno i lavori per questi due nuovi tronchi; sulla diramazione Gattico-Vergiate sono previste due stazioni: una a Castelletto Ticino e l'altra a Vergiate, che oltre al traffico della sponda lombarda del Lago Maggiore raccoglierà anche quello proveniente dal Varesotto (con innesti dalle attuali: strada statale n. 33 del Sempione e superstrada di Besozzo).

"Una strada europea per la nostra economia" è stato scritto, e senza dubbio a nessuno può sfuggire l'importanza di una simile opera che, accorciando i percorsi, farà diminuire i costi di trasporto e favorirà lo svilupparsi di nuove aree di scambio.

Per la nostra provincia e per la nostra zona il significato dell'opera riveste dunque un'importanza particolare; il Varesotto potrà diventare una provincia protagonista del nuovo sistema dei trasporti, a patto però che sappia cogliere l'occasione muovendosi tempestivamente e nella giusta direzione. Si tratta di non lasciare al caso gli interventi atti a governare il necessario riequilibrio dei costi gestionali di tutto il sistema economico e a sorreggere con opportuni interventi di servizio il nuovo sistema infrastrutturale che si verrà a creare.

In secondo luogo, occorre attuare con rapidità e con serietà un piano di adeguamento alla rete ferroviaria per una razionale e indispensabile integrazione del traffico su gomma con quello su rotaia.

La nuova opera, che abbiamo cercato di illustrare, produrrà i suoi effetti anche su scala più limitata. Per i comuni della zona Sud del Verbano si avrà, da un lato, un miglioramento degli scorrimenti di traffico, dovuto all'alleggerimento del Sempione all'altezza di Sesto Calende, dall'altro lato potrebbero diminuire in parte le opportunità di scambio, turistiche e non, derivate dal traffico di passaggio che ora sarà convogliato in autostrada.

Enrico Mozzini
sindaco

IL PROGETTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Fognature in via Torretta e in via dei Pioppi

La spesa complessiva dell'opera sarà di circa duecentocinquanta milioni

Il Consiglio comunale nella seduta del 5-11-1982 ha approvato il progetto esecutivo della fognatura comunale di via Torretta e via dei Pioppi.

Tale progetto prevede l'esecuzione della fognatura nella zona Nord-Est di Vergiate, lungo la via Torretta e la via dei Pioppi al servizio delle abitazioni attualmente esistenti e di quelle che, secondo le previsioni degli strumenti urbanistici, dovrebbero insediarsi nei terreni limitrofi; alcuni insediamenti sono poi di prossima attuazione.

Sono previsti due distinti rami di fognatura:

— il primo (che prevede due canalizzazioni parallele e separate, una per acque nere e l'altra per acque bianche, che innestano rispettivamente nella fognatura di via Gramsci e nella Roggia Donda) risale lungo la via dei Pioppi per poi dividersi in due tronchi in via Torretta;

— il secondo (che prevede un'unica fognatura per sole acque nere e si innesta nella fognatura ovoidale esistente lungo la Vergiate-Varese all'altezza di via

Gramsci) risale lungo la "consortile dei Quadri" per poi piegare a monte verso la "consortile della Vignazza" e da qui, attraversando terreni agricoli, risale verso la "vicinale della Tramatada".

La spesa complessiva prevista è di lire 250.000.000 così suddivisi:
a base d'asta
lire 182.000.000;
a disposizione per imprevisti, revisione prezzi, Iva, spese tecniche, espropri lire 68.000.000.



LAVORI IN CORSO

Passeggiare senza pericolo

E' in fase di ultimazione la costruzione del marciapiede-viale in via Di Vittorio che prevede una spesa complessiva di oltre 60 milioni di lire.

Tale opera si è resa necessaria onde permettere che i pedoni possano percorrere detto viale senza dover rischiare di essere travolti dalle autovetture e consiste nell'asfaltatura di una striscia di area della larghezza variabile da metri 4 a metri 1,5, nella posa di un cordone di cemento per la creazione di un'aiuola nonché nella posa di caditoie stradali per raccolta acque piovane.

L'opera è finanziata mediante l'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione.



Ristrutturazione in vista per la scuola De Amicis

Premesso che nell'edificio per le scuole elementari del capoluogo E. De Amicis si presenta la necessità di provvedere all'esecuzione di alcune opere straordinarie di manutenzione e precisamente, imbiancatura interna, sostituzione tapparelle, posa materiale isolante, installazione di due termoventilatori; visti i preventivi presentati dalle ditte interpellate per i vari lavori, l'Amministrazione comunale ha deciso di provvedere alle opere di manutenzione straordinarie predette nella seguente spesa:

- imbiancatura interna	lire	14.081.000
- sostituzione tapparelle	lire	4.700.000
- posa lana di vetro	lire	3.631.000
- installazione termoventilatori	lire	982.000
TOTALE	lire	23.394.000
I.V.A.	lire	4.200.000
	lire	27.594.000

Con tale intervento si è inteso dare una prima adeguata sistemazione e rifinitura al complesso scolastico esistente.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
HA GIA' AFFIDATO I LAVORI

Un nuovo parcheggio pubblico

Premesso che con atto deliberativo n. 7 del 29-1-1982 esaminato dal Comitato regionale di controllo; sezione di Varese, in data 6-7-1982 veniva deliberata la permuta di area con l'immobiliare Miosotis s.a.s. (scatolificio) allo scopo di poter creare un parcheggio pubblico per una superficie complessiva di metri quadrati 870; visto il computo metrico estimativo e preventivo di spesa redatto dall'Ufficio tecnico comunale relativo alla asfaltatura della suddetta area da destinare a parcheggio pubblico, nonché

costruzione tratto di tombinatura, l'Amministrazione comunale ha deliberato di affidare i lavori di cui sopra all'impresa F.A. Battaglia di Gallarate per una spesa complessiva di lire 18.000.000, alla quale si farà fronte con i proventi degli oneri di urbanizzazione già riscossi.

In funzione e necessità degli automobilisti, in via Di Vittorio verrà così reso disponibile un ampio parcheggio pubblico che si rivela oltremodo utile per la sua ubicazione vicino al centro di Vergiate.

CONSEGNATI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

I lavori di sistemazione della Roggia Donda

Sono stati consegnati all'impresa appaltatrice i lavori di sistemazione della Roggia Donda il cui progetto è stato approvato dal Consiglio comunale con atto deliberativo numero 21 del 10-3-1981.

I lavori previsti comprendono la realizzazione di un tronco di tombinatura del diametro di 100 dal ponte di via Gramsci sino alla vecchia discarica comunale e di un tratto di canale a cielo a

perto; tali opere convoglieranno le acque nell'esistente bacino disperdente della fognatura di Vergiate che verrà a sua volta ampliato e recintato.

E' prevista, inoltre, la costruzione di un tratto di fognatura in via Gramsci che verrà allacciata al collettore di via Di Vittorio.

La spesa complessiva prevista ammonta a lire 255.586.875 comprensiva dell'aumento d'asta.

Cronache dal Consiglio comunale

I Consigli comunali da riportare sul presente numero sono, numericamente, solo due, ma la loro ampiezza è tale (circa 13 ore di discussione) da non permettere, purtroppo, una trattazione completa. Verranno riportati quindi, sinteticamente, solo i punti più salienti.

Consiglio comunale del 28-9-1982

Sono presenti 16 consiglieri

1°) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta. Unanimità.

2°) Progetto esecutivo per discarica controllata rifiuti solidi urbani.

Il sindaco invita l'ingegner Bonomo, presente in sala, ad illustrare il progetto. L'opera, dice l'ingegnere, deve permettere lo scarico di 870.000 tonnellate di rifiuti e, al ritmo previsto di 10.000 tonnellate al mese, durerà circa 87 mesi. Mostra poi delle tavole che illustrano le varie parti del progetto. Il fondo della discarica, che viene impermeabilizzato, è previsto in nove settori idraulicamente indipendenti e deve raccogliere le acque inquinate che sciolgono dai rifiuti.

Le acque piovane sono invece raccolte a parte e inviate direttamente nello Strona. Anche le pareti vanno modificate.

L'impresa che attualmente sfrutta la cava le dovrà restituire sagomate in tre gradoni cosa che (domanda di Arrigucci) costituisce sicuramente un problema per la forte carenza attuale di terra di riempimento e l'onere del suo spostamento.

Anche il fondo in alcuni punti andrà riempito per rimanere a 4 metri dalla falda acquifera. Sotto l'impermeabilizzazione è previsto l'inserimento di una serie di tubetti spia che riveleranno eventuali perdite, così da poter intervenire rapidamente. Continuando ad illustrare, l'ingegnere dice che è previsto un circuito idraulico separato per le acque inquinate.

Queste verranno raccolte in apposito pozzo ed inviate poi alla depurazione (in loco o altrove). Il pozzo conterrà le pompe di sollevamento e, siccome sarà saturo di metano, occorrerà prevedere la possibilità di rimuoverle restando all'esterno. Solo eccezionalmente una persona dovrà scendere all'interno. La discarica produce anche del gas (circa 6000 nm³ a regime) che momentaneamente va bruciato sul posto (con un'apposita torcia) ma si potrà prevedere la sua utilizzazione (per esempio per produrre energia elettrica). La discarica sarà infine corredata di tutti quei servizi che permettono il funzionamento (uffici, pesa, buca di lavaggio, eventuali depuratore eccetera). Il costo complessivo si aggira sui 6 miliardi e 300 milioni. Segue poi una serie di domande di carattere tecnico e di gestione pratica di Arrigucci, Basso, Alfarano, Robustellini, Berrini e Garzonio alle quali rispondono il progettista o il sindaco. Esse riguardano vari punti, (tra cui lo smaltimento immediato del percolato che si pensava di mandare al depuratore dell'Olonza a Varese, ma le trattative sono ancora in corso). Emerge anche il problema, sollevato dal sindaco, del personale e del suo utilizzo a discarica non più funzionante e dell'uso dei biogas prodotti. Viene risollevato (da Arrigucci) il problema delle analisi, della loro urgenza e periodicità ed anche della necessità di una chiara convenzione con gli attuali gestori della discarica. Infine il punto viene approvato all'unanimità.

Data l'ora tarda il Consiglio viene sospeso e riprende il giorno 1-10-1982. Segue a lato

Alla ripresa sono presenti 15 consiglieri.

10°) Accettazione lascito Gadda-Florini. Si tratta di una piccola porzione del fabbricato sito in via Beia (in cima alla Springera) e formato da un portico, una cucina e due locali, più il terreno antistante. Esso viene donato al Comune a patto che vi sorga un ambulatorio medico intestato a Gadda Maria. In considerazione dello stato fatiscente del fabbricato (valore stimato 7.500.000 lire), della complessità delle pratiche per regolarizzare la sua posizione in catasto, da lungo tempo non aggiornato, e del vincolo imposto, il sindaco chiede di rinunciare al lascito. La proposta è accolta all'unanimità.

12°) Piano comunale per il diritto allo studio per l'anno scolastico 1982-83. Il piano, presentato dall'assessore Berrini, è già stato pubblicato sullo scorso numero di questo giornale. In sede di discussione si registrano le domande di Alfarano circa l'accompagnatrice sui pullman e i 10 milioni da ripartire tra gli asili di Cimbro, Cuirone e Corogeno (sono contributi che però, dice Berrini, non devono servire per la gestione del personale) e di Basso circa i corsi in piscina a Besozzo e la circolazione intorno alle scuole nell'ora di uscita dei ragazzi. Il punto è poi approvato all'unanimità.

14°) Acquisizione area e fabbricato della Cooperativa Casa del Popolo di via Cavallotti. Il sindaco spiega che la Commissione di controllo aveva annullato la precedente delibera a causa soprattutto di alcune clausole contenute nel contratto. Questo ora è stato rivisto ed eliminate le parti contestate. Viene quindi riproposto in approvazione. Robustellini dichiara che il gruppo Psi è ora favorevole all'acquisto, poiché vi sono stati quei contatti nella maggioranza che erano mancati in precedenza, resta tuttavia perplesso sulla realizzazione immediata del bocciodromo a causa del notevole onere che comporta (almeno 210 milioni).

Il gruppo Dc è invece sempre contrario. Il punto è approvato con 8 voti favorevoli e 7 contrari.

16°) Verifica poteri Comitato di redazione periodico comunale. L'assessore Favaro, leggendo una lettera da lui inviata alla presidente della Commissione tributaria, spiega ai consiglieri perché è stato portato in discussione questo argomento. I fatti sono questi: in seguito alla richiesta di un articolo, fatta dall'assessore alla commissione Tributaria, questa ha inviato al giornale, per la pubblicazione, uno stralcio di contribuenti che, nella dichiarazione dei redditi, hanno superato i 12 milioni di lire. Il Comitato di redazione si è già mostrato (a maggioranza) non disposto alla pubblicazione dello stralcio proposto; ha prospettato solo la pubblicazione di tutti i contribuenti. Questo, dice Favaro, è discriminatorio; il Comitato di redazione non può entrare, secondo lui, nel merito degli articoli o censurarli, soprattutto se provengono da una commissione comunale o magari dalla Giunta stessa. Ricorda che, a causa della mancata pubblicazione, il Consiglio tributario si è dimesso. La discussione che segue è lunga e animata. Berrini ritiene, con Favaro, che una commissione comunale non può annullare le decisioni di un'altra commissione e non capisce quale preoccupazione vi possa essere nel pubblicare un elenco anche parziale di contribuenti.

Dello stesso avviso è Zarini, mentre di parere opposto è Ro-

bustellini; egli ritiene giusta la decisione del C.d.r. e fa notare che tale elenco non rispecchia certo la realtà di Vergiate. Anche Arrigucci, a nome del gruppo Dc, sostiene la decisione del Comitato di redazione di pubblicare tutti i contribuenti e non uno stralcio, e ricorda quelli che, secondo lui, sono i compiti del C.d.r. La redazione del giornale, egli dice, non deve essere soltanto raccoglitrice di articoli, deve invece per statuto "promuovere" la composizione del



giornale "attingendo" anche dalla Giunta e dagli organismi comunali i dati e gli articoli che illustrino la vita del Comune; ha quindi capacità decisionali, poiché è un errore pensare che il giornale sia solo "proprietà della Giunta".

Altri interventi seguono ed in pratica ricalcano i precedenti finché il sindaco, ribadendo nella sostanza quanto già detto da Favaro, chiede che venga votata una raccomandazione alla redazione posta in questi termini: "Il Consiglio comunale raccomanda al C.d.r. di non entrare in valutazioni politiche o di merito sui documenti inviati da altri organi o commissioni dell'Amministrazione stessa". La raccomandazione è respinta con 8 voti contrari e 7 favorevoli.

Consiglio comunale del 5-11-1982

Sono presenti 19 consiglieri.

Prima dell'inizio Arrigucci pone una riserva sull'origine di convocazione; secondo lui la sequenza dei punti all'origine del giorno non rispetta ciò che è stabilito dalla legge.

1°) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta. Unanimità.

4°) Progetto 1° lotto della discarica controllata dei rifiuti solidi urbani. L'ing. Bossi, con l'ausilio di disegni, spiega il progetto. L'appontamento previsto permetterà lo scarico per un anno al ritmo di 400 tonnellate al giorno. Oltre all'impermeabilizzazione e compattazione è prevista la costruzione di vari manufatti in cemento armato (un pozzo di raccolta e sollevamento del percolato, servizi ed uffici per il personale, locale mensa e spogliatoi, locale automezzi con officina, piazzale di lavaggio e vasca di captazione dei biogas).

Le spese previste sono di L. 1.760.000.000 circa che saliranno a 2,4 miliardi considerando l'esproprio del terreno, le spese tecniche, Iva ed eventuali imprevisti e maggiorazione prezzi. Dove trovare i soldi? (domanda di Arrigucci). Il sindaco è propenso a stipulare una convenzione con una ditta che esegua i lavori e che si ripaghi poi con il ricavato dello scarico e chiede, in proposito, che il Consiglio lo deleghi a trovare le modalità più idonee di pagamento. Per ora si copriranno formalmente i costi

con il contributo regionale e con gli introiti dello scarico (300 lire al quintale di sovrapprezzo che il Comune incassa direttamente). Rispondendo a Basso aggiunge che non gli pare conveniente che il Comune gestisca in proprio la discarica utilizzando tutto il ricavato per le nuove opere, poiché è nella prassi che chi scarica non paghi subito. Occorrerebbe perciò anticipare la notevole cifra necessaria. Il punto è infine approvato all'unanimità.

3°) Progetto di costruzione centro socio-sanitario.

Il progettista, architetto Beia, mostra i disegni del progetto e li illustra. Si tratta della Casa Cova il cui muro di cinta verrà abbassato a 50-60 centimetri e munito di recinzione. Il giardino sarà fatto salire con pendenza minima per essere ben visibile dalla piazza. La costruzione dovrà essere in parte demolita e vi verranno realizzati tre servizi. Il primo, e più urgente, sarà la Farmacia che darà verso via Di Vittorio e sarà servita da un capace deposito e da due appartamenti per i farmacisti (105 metri quadrati l'uno). Sarà poi realizzato, verso via Uguaglianza, il poliambulatorio (6-8 locali più un ufficio separato per l'assistente sociale) ed infine il blocco comunità-alloggio per anziani che sarà costituito da 13 monolocali e da 3 miniappartamenti. Questa sezione conterrà anche un locale soggiorno e cucina comune. Un passaggio pedonale collegherà via Di Vittorio con via Uguaglianza. Costo totale dell'opera (realizzabile in più riprese) è di lire 1.460.000.000.

Sorgono dubbi (Arrigucci e Basso) sulla parete esterna del locale soggiorno che è prevista in vetro e sulla viabilità.

Dopo altri interventi il punto è rinviato per permettere un esame più approfondito del progetto.

8°) Ratifica delibere adottate d'urgenza dalla Giunta municipale. N° 271 del 20-9-1982: "Approvazione disciplinare di incarico di progettista di ristrutturazione della Casa Cova all'architetto Beia Carlo". Il sindaco informa che la commissione di Controllo aveva richiesto alcune modifiche, che sono state apportate.

Il gruppo Dc si dichiara, come in precedenza, contrario all'incarico; preferendo un pubblico concorso. Il punto è accolto con 12 voti favorevoli e 7 astensioni. N° 286 del 4-10-82: "Bando di concorso di idee per la progettazione e lavori di sistemazione dell'area ex Casa Cova e la realizzazione di un edificio da destinare ad usi pubblici diversi. Revoca atti deliberativi". Si tratta di annullare tutti gli atti che si riferiscono al precedente concorso (annullato dalla commissione di Controllo) per evitare possibili strascichi legali. Con

qualche appunto di Robustellini il punto è approvato all'unanimità.

N° 298 del 11-10-82: "Lavori di asfaltatura parcheggi pubblici e costruzione tratto di tombinatura". E' un preventivo spese per il parcheggio in via Di Vittorio. Il Sindaco, su domanda di Basso, chiarisce che verranno pagati solo i lavori eseguiti. Il punto è approvato all'unanimità.

Dopo il punto 10) la seduta viene sospesa per riprendere mercoledì 10 novembre. Alla ripresa sono presenti 20 consiglieri e si torna a considerare il progetto Casa Cova. Prendendo la parola Arrigucci esprime il compiacimento del gruppo Dc per alcuni punti qualificanti (insieme diverso e migliore della piazza, rispetto delle caratteristiche esistenti, struttura lineare e modulare che permette flessibilità d'impiego). Ci sono però alcune cose da rivedere, come l'aiuola spartitraffico, gli attraversamenti pedonali e più ancora la realizzazione dei miniappartamenti che non hanno antibagno e la cui area cottura è inferiore ai 4 metri quadrati previsti per regolamento. Altra modifica richiesta è l'ascensore che dovrà servire tutti gli appartamenti e non solo quelli del primo piano. Dubbi sono pure espressi circa la "trasparenza" del locale soggiorno. Rispondendo, Zarini prima ed il sindaco, poi si rifanno alla storia di questa realizzazione e giudicano importante, ora, una rapida approvazione che porrebbe le basi per il soddisfacimento delle molte esigenze sociali di Vergiate. Le modifiche proposte potranno essere tenute in considerazione. Alcune però, come l'antibagno, sono già di fatto superate; in questo caso con l'aerazione forzata. La discussione prosegue ed infine il sindaco mette in approvazione l'idea generale del progetto e la realizzazione della sola struttura grezza con finitura della parte Farmacia. Il costo sarà di 764 milioni. Unanimità.

13°) Parere sull'estinzione dell'Ente morale asilo infantile di Sesona.

Cardani, presidente dell'Ente, non partecipa al dibattito. Il sindaco spiega che il consiglio di amministrazione di tale Ente, che in pratica è già gestito dal Comune, ha chiesto il suo completo passaggio al Comune stesso. Si tratta ora di dare un parere alla Regione Lombardia che dovrà decidere in merito. Arrigucci dice che pur non essendo favorevole, in linea di principio, alla statalizzazione di enti di questo genere, accoglie la richiesta fatta dall'Ente stesso. Unanimità.

14°) Appalto stampa periodico comunale.

Favaro ricorda che la richiesta era stata mandata a diverse ditte. Solo due avevano risposto, la "Centrostampa" di Luino e l'"ICI" di Milano. La prima aveva richiesto un prezzo più basso e ad essa era stata affidata, in prova, la stampa di un numero.

L'esito aveva soddisfatto la Giunta. Il numero successivo (quello scorso) è stato però dato nuovamente all'"ICI" anche in mancanza di appalto, perché delle due, era stata l'unica in grado di fornire l'inserito richiesto sulla scuola.

Viene obbietto (da Arrigucci e Basso) che è compito della redazione costruire il giornale con inserti e foto locali, per cui cade la preferenza espressa e resta il prezzo più basso fatto da Luino. Favaro, Balconi e Berrini insistono sulla maggiore esperienza dell'"ICI" nella stampa di periodici comunali ed infine l'appalto viene dato a questa ditta con 12 voti favorevoli e 8 contrari.

LA PAROLA AL MEDICO

Certi piccoli parassiti

Sembrava un ricordo del tempo andato, eppure la pediculosi del cuoio capelluto, l'infezione provocata dal comune pidocchio, è ancora molto diffusa

17°) Convenzione con i Fratelli Milanesi per gestione discarica controllata. Vi è subito un intervento di Robustellini che prende posizione su questo punto. Egli, tramite lettera, dichiara illegale qualsiasi decisione circa l'argomento proposto poiché la commissione Discarica, di cui faceva parte lo stesso Milanese, ha dichiarato, proprio per quella presenza, nulli i propri lavori. La commissione deve essere sentita prima di ogni decisione; quindi la eventuale delibera di questo punto è fuori legge. Il sindaco non è del suo avviso e dopo qualche polemica procede nella discussione illustrando la convenzione. In sostanza si tratta di ratificare ciò che è già avvenuto. I Fratelli Milanesi cioè, hanno già pagato le opere di approntamento eseguite ed hanno gestito lo scarico per conto del Comune, incamerando direttamente i proventi dello scarico a titolo di rimborso. Essi chiedono però, oltre alla restituzione della cifra spesa (circa 600 milioni che recuperano con lo scarico) anche gli interessi su tale anticipo.

La cifra richiesta in tal senso è di circa 60 milioni.

Il sindaco propone di pagare tale interesse a forfait. Non 23% annuo a scalare ma, 8% fisso ed in base alle fatture quietanzate esibite. La cifra si riduce così a 29 milioni circa. Seguono vari interventi sull'utilità per il Comune di gestire direttamente la discarica (Basso), sugli interessi da pagare, sulle persone da adibire alla discarica e sui quantitativi scaricabili (Alfarano, Berrini, Roncari), sul fatto di dover deliberare per concedere una gestione che sta ormai per finire (Arrigucci). Dopo la riserva iniziale ripetuta ancora da Robustellini, il punto è approvato con 19 voti favorevoli ed 1 contrario.

18°) Gestione del periodico comunale. Il punto è stato questa volta richiesto dal gruppo Dc e Arrigucci contesta all'Amministrazione l'avvenuta pubblicazione del famoso stralcio di contribuenti vergiati, nonostante il parere negativo del Comitato di redazione e del Consiglio comunale stesso. Egli ricorda che la Giunta non può imporre nulla al giornale (articolo 7 del suo statuto); si rammarica altresì che la commissione Tributaria si sia dimessa, ma non ritiene la redazione imputabile per questo. Rivendica ancora ad essa la piena responsabilità nella compilazione del giornale senza imposizioni di nessun genere. Del resto, egli ricorda ancora, la stessa composizione del C.d.r. (in cui sono presenti tutti i partiti in misura paritetica) è stata voluta per evitare qualsiasi distorsione di questo genere. Per questo propone un documento che ribadisca l'autonomia del C.d.r. al di sopra di ogni parte e al di là di ogni imposizione che distorcerebbe la natura e gli scopi per cui è stato voluto. Favaro non è d'accordo; egli, riproponendo quanto già detto in precedenza, ritiene corretto l'operato della Giunta e ripete che, per lui, non è lecito censurare un qualsiasi scritto di una commissione comunale o delle Giunta che paga il giornale e tiene a precisare che la Giunta è intervenuta in seguito alla situazione di stallo determinatasi all'interno del Comitato di Redazione sul fatto in questione, per risolvere un problema che era da ben due anni che si trascinava.

Intervenendo, il sindaco prende atto della novità apportata dal documento che Arrigucci intende far votare e, dopo altri interventi (di Berrini e Roncari), chiede che il punto venga rinviato per permettere un più ampio approfondimento del problema. Il rinvio viene approvato.

A.L.

qualsiasi terapia.

La pediculosi del capo è infestazione del cuoio capelluto provocata dal pediculus humanus, cioè dal comune pidocchio.

Questo fenomeno che sembrava ormai un ricordo del tempo andato, è ricomparso alla ribalta con prepotenza, tanto da risultare nella nostra zona ormai endemico (sempre presente) da molti anni.

Tale situazione riguarda soprattutto le strutture collettive: ospedali, carceri, comunità sociali; ma a noi interessa soprattutto la popolazione scolastica, la quale è colpita dal parassita per il 50%. Poiché è lo scambio diretto che provoca il passaggio del parassita da un individuo all'altro, ben si comprende come nella collettività scolastica, ove frequentissimi sono i contatti interpersonali, l'infestazione del parassita si propaga con maggior facilità.

La constatazione da parte delle madri della presenza del pidocchio, provoca un senso di vergognoso stupore: infatti è tuttora vivo il concetto che la parassitosi del cuoio capelluto sia legata alla scarsa igiene del corpo; in realtà la causa prima di questa situazione è legata al "permanente squilibrio ecologico dell'ambiente", determinato dall'abuso di insetticidi e antiparassitari chimici (tossici e forse cancerogeni), che hanno creato ceppi di parassiti resistenti a

mettere una valida profilassi e terapia della pediculosi. A questo punto bisogna chiarire in maniera inequivocabile, che il pidocchio si stabilisce sia sul capello sporco che su quello pulito; l'igiene personale ed i capelli corti facilitano la diagnosi precoce, questo sì, ma non influenzano per nulla la possibilità di contrarre la parassitosi; una misura terapeutica estrema, fastidiosa e un po' vergognosa per chi la subisce, è la "rasatura zero", la quale però garantisce la eliminazione dell'habitat del parassita: in pratica sarebbe da adottarsi nei casi di grave e persistente infestazione. Norma preventiva di importanza primaria è il controllo frequente dei capelli da parte dei genitori, l'uso di pettini a denti molto fitti per asportare le lendini (naturalmente di uso esclusivo per chi è stato infestato); elemento inoltre di profilassi molto importante è l'uso di shampoo poco alcalino e lo sciacquare i capelli già lavati con acqua calda e aceto, il quale ultimo oltre a non arrecare alcun danno, rende i capelli più lucenti e crea un ambiente ostile alla vita del parassita. L'erboristeria medicinale annovera tra i suoi rimedi uno strumento profilattico di primo ordine contro la pediculosi del capello: "l'aceto cosmetico" o "l'aceto dei quattro ladroni", costituito dalla macerazione nel-

l'aceto di vino bianco, per 7 o 10 giorni, di piante medicinali es-

senziere come rosmarino, menta, lavanda, cannella, salvia, ginepro, origano, timo; tale preparazione preventiva, assume anche carattere curativo se addizionata di oli essenziali puri di una o più delle piante medicinali sopra citate; assieme ad esse anche le essenze di bergamotto, trementina, verbena, limone, geranio, eucalipto attuano un'azione antiparassitaria efficace ed innocua. La prevenzione della parassitosi del cuoio capelluto può essere adottata anche con lozioni dopo shampoo di oli essenziali del tipo prima descritto: per esempio si possono usare decotti di timo ed origano in acqua e aceto (grammi 50 di droga secca o 100 di piana fresca per 1 litro di acqua ed aceto in decozione per 10 minuti).

Sicuramente efficace nella cura parassita sono due altre piante medicinali: il quassio e il piretro; possono essere ambedue usati sotto forma di polvere direttamente sul capo; le polveri sono eventualmente addizionabili di argilla verde impalpabile per calmare la sensazione di prurito e prevenire le complicazioni cutanee (croste, eruzioni); l'azione di queste droghe si esplica paralizzando il parassita.

dottor Bruno Cammarella
ufficiale sanitario

INFORMAZIONE SULLA PREVIDENZA SOCIALE

L'invalidità civile

Ecco tutto quello che bisogna fare per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile



Per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile occorre inviare una domanda in carta libera alla commissione Sanitaria competente per territorio, corredata di un certificato medico (che non necessita di moduli particolari) attestante la natura dell'infermità invalidante.

Il verbale di visita, rilasciato dalla commissione Sanitaria (in seguito alla convocazione a visita medica), comprova o non comprova, la invalidità civile dell'interessato, che viene fissata in percentuali: inferiore ad 1/3 - superiore a 1/3, superiore a 2/3, totale.

Coloro ai quali è stata accertata una invalidità inferiore a 1/3 sono riconosciuti invalidi civili: non godono di benefici economici, ma hanno diritto al collocamento obbligatorio in base alla legge 482/68;

Le invalidità pari o superiori a 2/3 danno diritto all'assegno

mensile di assistenza o al collocamento obbligatorio; le invalidità permanenti e totali (100%) danno diritto alla pensione di inabilità ed eventualmente alla indennità di accompagnamento.

Sia l'assegno mensile di assistenza che la pensione di inabilità (entrambe dell'importo di lire 139.350 mensili) vengono erogati a coloro che abbiano superato il diciottesimo anno di età e che non siano collocati al lavoro (e comunque limitatamente al tempo in cui tale condizione sussiste).

I limiti di reddito annuo sono rispettivamente di lire 3.052.500 per l'assegno mensile di assistenza e di lire 7.364.850 per le pensioni di inabilità.

Essendo tali sussidi erogati a titolo assistenziale, sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dell'imposta locale sui redditi (Ilor).

E' opportuno precisare che l'invalidità civile di cui si è parlato sopra non deve essere confusa con l'indennità riconosciuta dall'Inps (per la quale è richiesto un minimo di contribuzione effettiva presso l'Istituto di previdenza).

E' stato recentemente stabilito che le due prestazioni economiche (invalidità civile e invalidità dell'Inps) non sono cumulabili.

Approfitto dell'occasione per informare che dal 1° luglio 1982 sono nuovamente cambiati gli importi per i versamenti volontari.

Il contributo per la 10° classe (quota minima) ammonta a lire 10.324 settimanali per i lavoratori dipendenti e coltivatori diretti, e di lire 74.920 mensili per gli artigiani e commercianti.



Annamaria

La cooperativa di Corgeno

Svolge la sua attività dal 1920: allora forniva assistenza ai propri soci solo in caso di reale necessità; oggi rappresenta l'impegno solidale e umanitario

Da ben 62 anni svolge la sua attività a Corgeno la "Società di mutuo soccorso fratellanza e lavoro" che noi tutti chiamiamo più semplicemente Cooperativa. E' infatti stata fondata il 16 maggio 1920, davanti al notaio Franzetti di Castelletto Ticino, dai signori Tamborini Giovanni tintore, Tamborini Carlo assistente, Tamborini Domenico tintore, Salina Mattia sarto, Foglia Edoardo assistente, Donati Pietro operaio, Marzetta Giovanni filatore, Merlo Luigi tintore, Caielli Pietro bracciante, Bardelli Luigi operaio, Macchi Pietro ricamatore, tutti domiciliati a Corgeno. Come possiamo notare, l'attività prevalente dei soci fondatori si svolgeva nel campo della tessitura e lo scopo dell'Associazione, come di altre simili che sorsero in Italia dalla metà del 1800 in poi, è di fornire quelle forme di previdenza ed assistenza ai lavoratori che lo sviluppo industriale e la mancanza di leggi sociali rendevano indispensabili.

Non si trattava perciò di creare strutture rivendicative di tipo sindacale come intendiamo noi oggi, ma di fornire ai soci un tipo di assistenza in casi di reale necessità. Infatti i "fini principali" dell'Associazione, come è detto nell'articolo 2 dello statuto, sono "di assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia; di assicurare loro una pensione di vecchiaia o di infermità cronica".

E' da notare che la decisione "di istituire un magazzino alimentare ed un forno cooperativo" è considerata facente parte dei "fini accessori". L'articolo 3 dice che "la Società si compone dei soci effettivi, soci onorari e soci benemeriti". "Il numero dei soci è illimitato. Le donne possono far parte della società solo come soci onorari". Però "i soci onorari possono assistere e prendere parte alle discussioni dell'Assemblea, ma non hanno voto deliberativo".

La Società, nella sua struttura, comprende una Assemblea generale dei soci, un Consiglio di amministrazione, un cassiere, un "Comitato di controlleria", un Comitato di assistenza e sorveglianza per gli ammalati. Nella parte dello statuto riservata ai "Diritti e doveri dei soci" si dice all'art. 8 che essi devono "condurre una vita operosa e da buon cittadino". I soci si impegnano a versare una quota associativa mensile in relazione all'età degli iscritti. E' da tali contributi che la Società traeva i fondi da destinare ai Soci bisognosi. Le norme riguardanti l'erogazione dei sussidi sono molto precise. La richiesta di sussidio deve essere corredata da un certificato del medico, come dice l'articolo 75. Inoltre, secondo l'articolo 77, il Consiglio di amministrazione, prima di concedere il sussidio, consulterà l'apposito Comitato di assistenza e sorveglianza degli ammalati. "Le malattie prodotte dall'abuso del vino o liquori, o da rissa o da cattivi consumi, non daranno diritto ad alcun sussidio". "Gli ammalati che trasgrediranno tanto le prescrizioni del medico quanto le disposizioni dello statuto sociale o che fossero trovati al lavoro o alle osterie od alla Cooperativa a gozzovigliare, a giocare qualunque gioco, mentre percepiscono il sussidio, decadranno dal diritto di averlo per trenta giorni consecutivi". L'Associazione prevede anche l'erogazione di "sussidi congiunti del fondo di cassa disponibile e del numero dei soci pensionati". "Tutti i soci effettivi che

un suo membro, compiere frodi ai danni della Associazione. I soci effettivi e pensionati alla vecchiaia". Gli articoli 87 e 88 infatti dicono "ogni socio effettivo reso assolutamente impotente al lavoro per disgrazia o per infermità cronica incurabile a giudizio del Consiglio d'amministrazione e che da dieci anni consecutivi faccia parte della Società, presentando però certificato medico, ha diritto ad un soccorso continuo... in ra-

Le disposizioni dello statuto abbiano compiuto i 65 anni non percepiscono più alcun sussidio ordinario, ma hanno invece diritto ad una pensione vitalizia, qualunque sia la loro condizione di salute." Sono previsti anche i motivi per cui un socio può essere escluso dalla Società, come simulare malattie, oppure avere "condotta riprovevole, maltrattando o trascurando la propria famiglia", insultare la Società o

che sono state brevemente ricordate hanno ovviamente subito degli aggiornamenti e di ciò si parlerà in seguito. Ciò che però emerge chiaramente da questo documento di storia locale è lo spirito sinceramente solidale che ha spinto alcuni lavoratori ad impegnarsi a costituire un'Associazione con scopi dichiaratamente umanitari. E' un esempio di disponibilità e volontà di affrontare i problemi in prima per-

sona, di impegno costante che deve far riflettere in un momento in cui delegare agli altri le decisioni fondamentali per la nostra vita è diventata una regola che purtroppo non si basa su un malinteso spirito democratico, ma sul disinteresse e sul disimpegno talvolta alimentati da coloro che al "potere" vogliono arrivare o rimanere.

M. Luisa Colombo



PICCOLA RUBRICA DEL RISPARMIATORE

Chi investe in CCT?

Un altro "titolo" verso il quale si riversa una grossa fetta dei risparmi familiari è il certificato di credito del Tesoro o più brevemente CCT.

Di norma i CCT sono emessi sul mercato tramite sottoscrizione, in pratica si prenotano dall'inizio di ogni mese per un periodo di 8/10 giorni presso qualsiasi banca, ad un prezzo inferiore al capitale sottoscritto; attualmente 1 milione (taglio minimo del CCT) costa il 1° giorno di emissione lire 985.000 o lire 980.000, rispettivamente se si tratta di CCT aventi una durata di 2 o 4 anni.

Al titolo stesso sono allegate le cedole che semestralmente si possono incassare presso le ban-

che od usare per il pagamento di imposte sulla persona; la prima di queste cedole in scadenza ha normalmente il rendimento prefissato che appare scritto sulla cedola stessa, le cedole successive sono invece indicizzate, rapportate cioè a valori quali il rendimento di altri titoli, l'incremento del costo della vita, o di un certo numero di beni di consumo, i cosiddetti "panieri".

L'indicizzazione dei CCT è ancorata all'interesse medio pagato dai BOT semestrali durante l'ultimo semestre, aumentato dello 0,4% per i CCT biennali e dell'1% per i CCT quadriennali; poiché avevamo rilevato che le banche applicano sui BOT semestrali una commissione di ca. lo 0,4% il

CCT pagherà di media lo 0,8% in più per quanto riguarda i titoli biennali e l'1,4% in più per i CCT quadriennali, sempre rispetto al rendimento del BOT con scadenza semestrale.

I CCT come del resto anche i BOT, vengono emessi esenti da qualsiasi imposta presente o futura, per cui coloro che già possiedono questi titoli non saranno gravati da imposte che doversero colpire i medesimi titoli di futura emissione.

A questo proposito si fa rilevare che le autorità monetarie interpellate a proposito di una tassazione dei titoli di Stato non hanno smentito questa eventualità, anche se questa misura ridurrà, sicuramente, il favore dei risparmiatori verso i Titoli colpiti

da questo provvedimento; inoltre la tassa sui risparmi, i cui rendimenti sono inferiori percentualmente alla crescita del costo della vita, è in pratica una imposta patrimoniale, poiché colpisce non i frutti di un capitale ma, in termini di potere d'acquisto, il capitale-risparmio stesso, con la conseguenza di scoraggiare il risparmiatore, invogliandolo al consumo, facendo lievitare così la richiesta di beni di consumo e quindi i prezzi, con conseguenze inflative di particolare gravità.

Gli alti tassi di interesse che comunque vengono ancora elargiti ai portatori di BOT e CCT sono un grave problema per la finanza del nostro Paese, che di mese in mese vede aumentare il deficit pubblico allargato, ormai vicino ai 385.000 miliardi.

Onde evitare l'esborso mensile degli interessi dei titoli in scadenza il ministero del Tesoro ha allo studio l'emissione di un titolo rivoluzionario: il buono del Tesoro reale; ossia un titolo ancorato al costo della vita che senza il pagamento di cedole intermedie, alla scadenza stabilita, verrà rimborsato al risparmiatore salvaguardandogli il potere d'acquisto delle somme sottoscritte all'emissione, aumentate di una piccola quota percentuale a titolo di premio.

Anche questa ipotesi presenta però serie incognite tecniche e finanziarie, inoltre tutto quanto esposto è solo frutto di indiscrezioni, non appena queste notizie dovessero essere ufficializzate una più approfondita analisi dovrà essere fatta su questo che sembra il titolo che più garantisce gli interessi dei risparmiatori.



IN DIFESA DELL'OCCUPAZIONE

La Tematex un anno dopo

I lavoratori in cassa integrazione si riuniscono tutti i giovedì nella sala mensa dello stabilimento: l'intento è sempre quello di riuscire a trovare una soluzione ai problemi occupazionali e produttivi

Un anno fa iniziava la lotta alla Tematex di Vergiate. L'occupazione della fabbrica da parte delle 380 maestranze durò quasi 6 mesi, esattamente fino al 16 marzo 1982, quando cioè fu raggiunto un accordo al ministero delle Partecipazioni statali tra l'Eni - Savio e il sindacato nazionale (contrari Fim varesina e C.d.f.).

L'accordo prevedeva, tra l'altro, la cessazione delle attività di Vergiate, il trasferimento delle produzioni alla Cognetex Imola (altra fabbrica del gruppo Eni Savio) mentre i montaggi di queste macchine si sarebbero fatti ancora nello stabilimento di Corgeno con l'impiego di 60 addetti. Il rimanente personale, secondo l'accordo, avrebbe dovuto trovare collocazione in mobilità presso aziende Eni operanti in Lombardia e presso la Siai e la Agusta. Qual è la situazione oggi?

Dopo la firma dell'accordo di marzo, se escludiamo i lavoratori che hanno accettato il prepensionamento e coloro che sono rientrati a Corgeno, sulla

garanzia data loro di rimanervi, nessuno è disposto a scommettere una lira (si pensi che i pezzi che si devono montare a Corgeno vengono costruiti a 300 km. di distanza).

Solamente tre persone hanno avuto un posto di lavoro: due operai alla Snam di Castellanza ed uno alla Raffineria di Rho (per questo operaio si tratta di lavoro in 3 turni e per raggiungere il posto di lavoro deve fare circa 130 km. al giorno, con una spesa di circa 300.000 lire al mese).

Molti se ne sono andati per conto loro, con una notevole dispersione di capacità professionali (tecnici ed operai specializzati sono diventati panettieri, bidelli eccetera) attraverso i licenziamenti incentivati promossi dalla azienda.

Agusta e Siai che avevano proceduto a colloqui e prove, con l'impegno di assumere una cinquantina di operai entro fine anno (80 entro giugno 1983), hanno detto di non poter confermare gli impegni almeno per l'82.

La situazione è quindi in uno stato di stallo preoccupante.

180 lavoratori sono ancora in cassa integrazione, mentre lo stabilimento di Vergiate, con il suo parco macchine modernissimo, si appresta a passare un altro inverno di inattività.

Alcune attenzioni di industriali privati, interessati all'acquisto dello stabilimento, non sono andate finora in porto. Per questo Fim e Cdf hanno impegnato la Regione Lombardia.

I lavoratori in cassa integrazione si riuniscono regolarmente tutti i giovedì nella sala mensa dello stabilimento di Vergiate. Il Cdf, ancora integro nella sua composizione, è attivamente impegnato nella gestione della mobilità, nelle verifiche sindacali e negli sforzi di trovare una soluzione positiva alla destinazione produttiva dello stabilimento di Vergiate, soluzione che, recuperando positivamente una vertenza difficile, risolverebbe concretamente molti problemi.

**Consiglio di fabbrica
della Tematex**



LETTERA AL GIORNALE

Un intervento apocrifo

Spettabile direzione del "VERGIATE"
confermiamo il nostro interessamento per una degna rievocazione dell'avvenimento del 24 settembre 1922, ma respingiamo la paternità di quanto da voi pubblicato a nostra firma non ritenendo pertinenti e decorosi né la fotografia né il testo.

Distinti saluti.

**Sezione Combattenti e Reduci
Il presidente**

La redazione si scusa con la sezione Combattenti e reduci e chiarisce che l'errata pubblicazione dell'articolo sullo scorso numero è stata causata da un inconveniente tecnico e non da nostra volontà.

Comitato di redazione

A PROPOSITO
DELL'ELENCO
DEI CONTRIBUENTI

Una posizione di astensione

Il gruppo del Pri si astiene da qualsiasi commento relativo alla nota questione della pubblicazione dell'elenco parziale dei contribuenti vergiatesi ritenendo che per una questione importante solo ???

Per la curiosità che ha scatenato, (gli organi preposti al controllo di tali dichiarazioni ne hanno già tratto le considerazioni che competono loro), si sono già utilizzati tempi e sforzi che avrebbero trovato miglior collocazione in questioni di maggior rilevanza sociale.

**Ermanno Berrini
capogruppo Pri**



A PROPOSITO DELL'ELENCO DEI CONTRIBUENTI

Quell'atteggiamento di "non volontà"

In relazione a quanto pubblicato dalla Giunta municipale (a pagina 12 del precedente numero), come giustificazione della pubblicazione di un elenco parziale di contribuenti, i componenti Dc in seno al Comitato di redazione intendono chiarire la loro posizione circa quel "...persistere di un atteggiamento di non volontà... a voler dar seguito alla pubblicazione...".

Abbiamo in realtà sempre (da due anni) osteggiato la pubblicazione di un qualsiasi elenco parziale che in qualsiasi modo scegliesse i contribuenti da pubblicizzare all'opinione pubblica di Vergiate, e questo non certo a salvaguardia di posizioni particolari.

Molti motivi ci portano però a credere che ciò sia sostanzialmente discriminatorio.

Siamo sempre stati propensi ed ancora siamo disponibili alla pubblicazione dell'elenco completo di tutti i contribuenti; cosa ardua ma fattibile se esiste la precisa volontà di volerlo fare.

Pare strano, per contro, a chi scriva che oltre alla Giunta, anche la commissione Tributaria scarti questa seconda possibilità e per questo si dimetta.

Altri passi di quello scritto non trovano il nostro consenso, ma la discussione su essi si è aperta e ci auguriamo si possa risolvere nel modo più giusto per tutti, rispettando la correttezza delle informazioni che il presente giornale deve dare.

**I membri Dc del
Comitato di redazione
Arrigo Landoni
Maurizio Scarabello**

A PROPOSITO DELL'ELENCO DEI CONTRIBUENTI

Una posizione del tutto personale

La parzialità e l'incompletezza proposta dalla commissione Tributaria non sembra proponibile all'interno del "rispetto di un'elementare informazione comunale"

Ritengo indispensabile chiarire la posizione personale assunta all'interno del C. di r., in relazione alla pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 1978, elenco fornito dal Consiglio tributario. Non si è trattato di un atteggiamento di "non volontà" o di "censura" come ha voluto dire la Giunta. Il motivo che mi ha fatto opporre alla pubblicazione è stata la parzialità ed incompletezza dell'elenco, non giustificata dalla commissione Tributaria, né giustificabile proprio "nel rispetto di una elementare informazione comunale".

Per questo, avendo parlato anche dei problemi tecnici per la pubblicazione, si è richiesto da parte della maggioranza del C. di r. la presentazione di un elenco completo. Censorio mi è

sembrato invece l'intervento della Giunta che ha imposto la pubblicazione dell'elenco, accompagnandolo con uno scritto in cui non riportava, né completamente, né imparzialmente le posizioni del C. di r., ai cui membri è stato però personalmente comunicato che l'Amministrazione avrebbe risposto ai loro scritti sullo stesso numero per "completezza ed efficacia di informazione". Ciò è esatto e corretto ed è norma stabilita dal C. di r., ma deve valere sempre, non solo quando l'Amministrazione deve difendere proprie decisioni arbitrarie. Infatti la decisione della pubblicazione avrebbe dovuto essere presa dal Consiglio comunale e non dalla Giunta, alla cui decisione si è perciò opposto il rappresentante del Psi. Lo stesso Consiglio

tributario avrebbe dovuto eventualmente proporre il problema in oggetto in Consiglio comunale cui fanno capo entrambe le commissioni. Lo statuto del periodico è lacunoso circa i poteri del C. di r., ma non contempla certo la possibilità di interventi simili. Mi sembra poi auspicabile all'interno del C. di r. la collegialità nelle decisioni, ma dove essa non fosse possibile credo valga la norma più che democratica delle decisioni a maggioranza. Chiedo la revisione da parte del Consiglio comunale dello statuto del periodico, proprio per evitare il nuovo insorgere di simili problemi che comprometterebbero un'attività svolta finora con sufficiente correttezza e spirito di collaborazione.

M. Luisa Colombo

A PROPOSITO DELL'ELENCO DEI CONTRIBUENTI

Per un'informazione democratica

La pubblicazione dei nomi dei contribuenti che dichiarano un reddito superiore ai dodici milioni, non vuole essere né discriminante né antidemocratica

I rappresentanti del Pci del Comitato di redazione del giornale, in merito alle polemiche sulla pubblicazione dell'elenco dei redditi superiori ai 12 milioni (richiesta dalla commissione Tributaria), intendono chiarire che: aderendo allo spirito di informazione indicato nel regolamento del giornale, non hanno mai fatto e non faranno mai opera di censura totale o parziale di articoli o lettere da qualunque parte arrivino. Più precisamente essi valutano gli scritti che pervengono al giornale solo in base al fatto che non ci siano estremi perseguibili penalmente (in tale caso si passa la decisione al di-

rettore del giornale) o che non sia chiara propaganda politica di parte.

Salvo queste due eccezioni non intendono esprimere altra valutazione nel merito degli scritti, derivanti da concezioni personali o partitiche.

Quindi sono per lavorare e collaborare affinché il giornale sia sempre più organo informatore di quello che accade nel comune e respingono ogni tentativo di parte che vada contro questo obiettivo.

**Marino Guglielmi
Lorella Bombonato
(membri del Comitato di redazione)**

ARTI VISIVE

La pittura è un fiore

Breve ritratto dell'opera pittorica di Enza Poy

La nostra concittadina Enza Poy dipinge da tantissimi anni, alternando questo innato dono all'insegnamento.

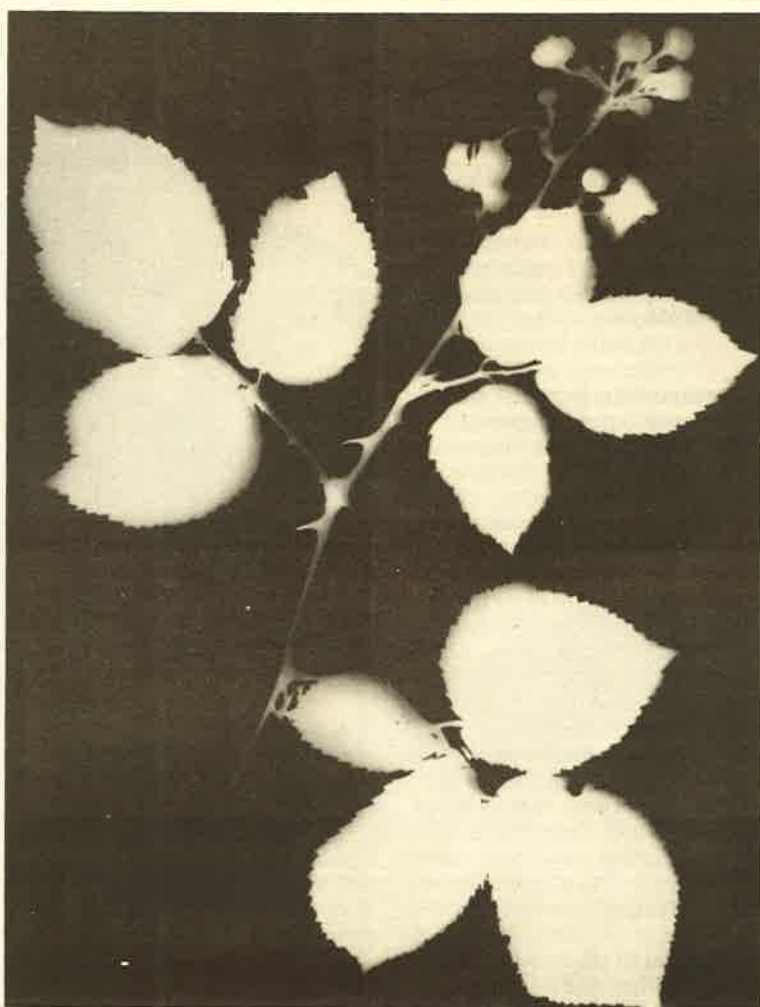
Osservo attentamente i suoi quadri che sono un trionfo di fiori, di alberi, di prati, di natura, quasi a contestare l'astratto, lo spaziale, il surreale di oggi.

Ogni sua opera infonde un flusso di vita, un fatto di viva creazione, quasi sottofondo spirituale di gioia.

I giochi di colori dei suoi quadri lievemente scoppettanti rivelano una sensibilità ricca di poesia e di sicurezza che solo una confidente così grande - la natura - può dare.

I suoi fiori luminosi, i suoi vasi stracarichi di fiori fanno pensare ad una atmosfera serena dove sarebbe bellissimo che ognuno di noi vivesse.

Albarosa Mattaini



UNA ESPOSIZIONE PRESSO LA BIBLIOTECA POPOLARE

Fiorisce l'ispirazione artistica

Nel salone annesso alla Biblioteca popolare in via Stoppa, dal giorno 4 dicembre al 12 dicembre compreso.

Tutti gli espositori si sono ispirati al

FIORE = ARTE

Espongono:

BAY Angelo - Fotografie
BATTAGLIA Fiorella - dipinti su
indumenti
BRUGNONI Marita - Decorazioni su ceramiche e tessuti
GRAZIELLA profumeria

COOPERATIVA CERAMICA GALLARATESE - Decorazioni su vetri, smalti e ceramiche

COLLI Giovanni - Fotografie
MATTAINI Anita - MILANI - SIGNORINI - CRENNNA - Poesie
PAGLIARINI Rita - Ricami
POY ANTONIAZZI Enza - Dipinti

SOLDATI TODESCHINI - Fiori in seta
TOSI Piero - Composizioni floreali

GENONI Aldo presenterà un ciclo di diapositive di soggetti floreali e i poeti leggeranno alcuni versi il 12 dicembre alle ore 17.

La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 20 alle ore 21.30, i giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18 sabato e festivi.

L'inaugurazione avverrà il giorno 4 dicembre alle ore 16.

INGRESSO LIBERO

Il Consiglio della Biblioteca



CONCERTO MUSICO-VOCALE ALLA CASA DEL POPOLO

Cronaca di una serata ben riuscita

Elena Altemani, Luciano Blasutta e Barbara Pozzoli hanno eseguito musiche di Debussy e Chabrier. Rita Antoniazzi Giacomini ha invece presentato brani lirici di Bellini, Verdi e Puccini.

Sabato 20 novembre alle ore 21, nel salone della Casa del popolo, ha avuto luogo l'attesissimo concerto musico-vocale. Al pianoforte si sono esibiti Elena Altemani, molto ben preparata, Luciano Blasutta, incisivo, sicuro di sé, di forte temperamento e la professoressa Barbara Pozzoli, addirittura acrobatica nella esecuzione di Debussy e Chabrier. Il programma di musica

classica era animato dalla soprano Rita Antoniazzi Giacomini con liriche di Bellini, Verdi e Puccini, applauditissima dal numeroso attento pubblico. E' doveroso puntualizzare la presenza di tanti spettatori che hanno esaurito i posti del teatro e hanno così mostrato di recepire il messaggio culturale lanciato dal Consiglio di Biblioteca. Già era stato fatto per i più giovani un

concerto di musiche jazz, ma ancor più in questa occasione si è potuto notare una maturità ed entusiasmo che fanno onore ai vergiatesi.

Speriamo di aver imboccato la strada giusta per dimostrare che anche a Vergiate si possono ottenere risultati positivi anche nel campo dell'arte musicale.

Il Consiglio della Biblioteca

SPORT

Il torneo dell'amicizia

Si è svolto qualche settimana fa sul campo dell'oratorio maschile di Vergiate il 1° torneo dell'Amicizia. Organizzato da alcuni giovani dello stesso oratorio questo torneo ha avuto un notevole successo. Peccato che il freddo della sera e qualche serata piovosa abbiano disturbato, dal lato climatico, la disputa di alcune gare. A disputarsi questo trofeo si sono iscritte ben 12 squadre, composte di giovani e meno giovani che per qualche sera si sono dilettati a fare il calciatore. Ne sono uscite gare divertenti e per una volta tanto l'allegria si è sostituita al clima teso, a volte cattivo, delle gare vere.

Queste squadre, formate da

studenti, operai e commercianti, erano veramente belle a vedersi in quanto le acrobazie per calciare il pallone erano alquanto ridicole, ma il bello del torneo era proprio questo: "allegria ed amicizia".

Per la cronaca il torneo è stato vinto dalla squadra dei "Trappum" che sarebbero poi le talpe. Questa squadra era formata da giovani?!" dai 40 ai 45 anni, ma, si sa, l'esperienza conta certe volte. E per rendere giusto onore ai vincitori vi diamo anche il nome degli atleti di questa squadra: Adrian G., Monti E., Roncari A., Montonati A., Miglirina P., Pignoni S., Baron A., Leardi C., Belli C., Leorato G.

Morena Belli



SPORT

Cinque squadre difendono i colori di Vergiate

La prima squadra si sta battendo per le posizioni di testa nel campionato di promozione, ed è attualmente impegnata nel superamento del terzo turno di Coppa Italia

Anche quest'anno la Vergiatese calcio si è presentata al via dei vari campionati con un complesso di squadre assai numeroso; sono infatti ben 5 le squadre che difendono i colori di Vergiate. Ed ecco in ordine i vari nuclei schierati, partendo naturalmente dalla 1° squadra, che partecipa al campionato di Promozione. Come ci ha ormai abituato negli ultimi anni, questa squadra si sta battendo per la posizione di testa, infatti dopo otto giornate si trova in classifica ad un solo punto dalla capolista.

Non va altresì dimenticato che i nostri ragazzi sono impegnati al superamento del terzo turno di Coppa Italia, una posizione mai raggiunta negli anni scorsi ed unica squadra primavera rimasta in lizza a tenere alto il prestigio dei varesotti.

Secondo nucleo è la under 19, i diretti rincarzi della prima squadra; anche questa, pur disputando un campionato regionale molto duro e con squadre del calibro di Solbiatese, Saronno, Gallarate, eccetera, si difende molto onorevolmente, stazionando a metà classifica. Le gare di questi ragazzi le potete vedere gratuitamente alla domenica mattina al Comunale di Vergiate alle ore 10 (alternate a quelle degli allievi regionali).

Eccoci ora a parlare del settore giovanile con ben tre squadre.

La prima di questo settore è senz'altro la squadra degli allievi regionali. Il suo campionato si presenta difficile, anche perché i nostri giovani concedono quasi due anni di maturità ai loro avversari; sarà in ogni caso molto utile l'esperienza che sapran-

no trarre da queste gare.

Vengono poi i giovanissimi, ragazzi di 14/15 anni che si preparano ad avviarsi al gioco del calcio con campionati regolari dove, al sabato pomeriggio, incontrando i loro coetanei in squadre di paesi vicini, possono iniziare ad intraprendere le prime nozioni di questo sport sano e bello.

E per finire, per la prima volta, quest'anno si è istituita una squadra di pulcini, bambini di 10/11 anni, in un campionato provinciale, per dare modo a questi nostri ragazzini di disputare tra di loro una tenzone sportiva ed educativa allo stesso tempo.

Certo che vedere questi piccoli atleti cimentarsi con tanto agonismo e voglia di giocare fa veramente piacere; non dimentichiamo poi che, a lato del campo, i parenti con il loro tifo sono davvero eccezionali.

Anche queste gare si possono vedere, e ne vale veramente la pena, sul campo dell'oratorio di Sesona, alle 14.30 di ogni sabato, alternate a quelle dei giovanissimi.

Ed ora, prima di chiudere questo breve commento, due righe di ringraziamento a tutte le persone che con il loro contributo ci hanno aiutato, e ci raccomandiamo a quelli che lo faranno in seguito: state sempre più vicini, sia moralmente che materialmente, a questa società per renderla più grande e più competitiva e per far sì che tutti i vergiatesi si sentano orgogliosi e fieri di queste nostre squadre, vanto e fierezza di tutti noi.

Cesare Belli

L'AMMINISTRAZIONE PROVVEDERA' ALLA MANUTENZIONE

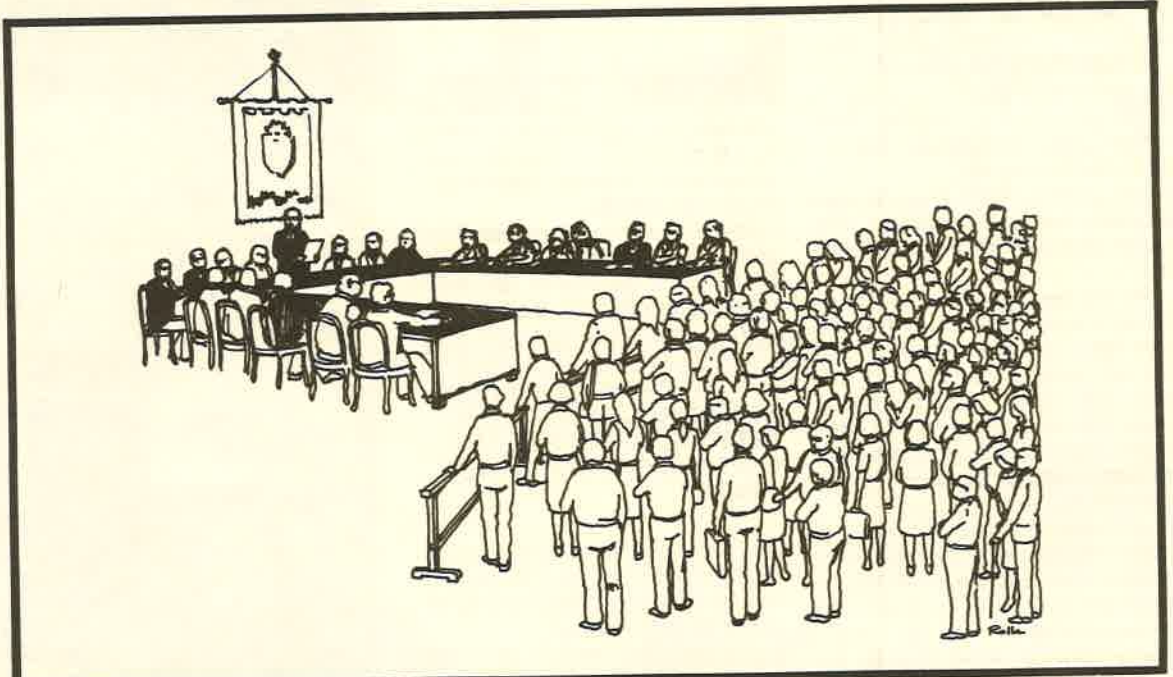
Storia delle elezioni

Attraverso nomi e cifre ricostruiamo il lungo percorso delle Amministrazioni che si sono succedute a Vergiate dal 1945

Elezioni Comunali Amministrative del II Novembre 1962

I candidati in lizza furono:

Lista 1 (Pci indipendenti) con relativi voti di preferenza personali		Lista 2 (Dc Psi) con relativi voti di preferenza personali	
1) ZARINI Franco	355	1) MATTAINI Fiorini	143
2) ROVEDA Cesare	129	2) BALCONI Luigi Fior.	102
3) BINETTI Ercole	19	3) BARBONI Carlo	82
4) BOTTINELLI Giuseppe	63	4) BEIA Carlo Giuseppe	71
5) CAIELLI Lidio	59	5) BRAGHINI Enrico	69
6) CAIELLI Angelo	35	6) CAIELLI Italo	51
7) COGO Giov. Batt.	35	7) CORTI Luigi Mario	76
8) FIORINA Antonio	28	8) GARZONIO Elio	88
9) FRANCAVIGLIA Antonio	20	9) GIUBBILEI Pier D.	68
10) FUMAGALLI Romano	19	10) LANDONI Carlo	75
11) GEROSA Albino	34	11) LANDONI Angelo E.	79
12) MAGNI Bruno	31	12) LANFRANCHI Pier V.	65
13) MATTAINI Cesarino	24	13) MAGNI Giovanni	48
14) SALINA Luigi	17	14) NORCINI Innocente	68
15) SQUELLATI Angelo	35	15) PRANDONI Mario	56
16) ZARINI Silvio	23	16) REBECCANI Erminio	51



RIPORTARONO VOTI:

Lista 1	1.593
Lista 2	1.542
Elettori iscritti	4.273
Elettori volanti	3.927
Schede nulle	38
Schede bianche	97

RISULTARONO ELETTI CONSIGLIERI COMUNALI:

Lista n. 1 (Pci indipendenti) con relativa cifra individuale		Lista n. 2 (Dc Psi) con relativa cifra individuale	
1) ZARINI Franco	1948	1) GARZONIO Elio Indip.	1630
2) ROVEDA Cesare Indip.	1714	2) LANDONI Angelo E. Dc	1621
3) BOTTINELLI Giuseppe Pci	1656	3) CORTI Luigi M. Dc	1618
4) CAIELLI Lidio	1652	4) LANDONI Carlo Dc	1617
5) BINETTI Ercole	1632	5) MATTAINI Fiorino Psi	1685
6) CAIELLI Angelo	1629	6) BALCONI Luigi F. Psi	1644
7) SQUELLATI Angelo	1628	7) BARBONI Carlo Psi	1624
8) COGO Giov. Battista	1628		
9) GEROSA Albino	1627		
10) MAGNI Bruno	1624		
11) FIORINA Antonio	1621		
12) MATTAINI Cesarino	1617		
13) ZARINI Silvio (indip.)	1616		

N.B. - La cifra individuale che determina la graduatoria elettiva è tratta dalla somma dei voti di lista con le preferenze personali ottenute.

Il Consiglio comunale provvide successivamente alla nomina della Giunta comunale che risultò così composta:

1) ZARINI Franco	Pci	sindaco
2) ROVEDA Cesare	indip.	vicesindaco
3) BOTTINELLI Giuseppe	Pci	assessore effettivo
4) CAIELLI Lidio	Pci	assessore effettivo
5) BINETTI Ercole	Pci	assessore effettivo
6) MAGNI Bruno	Pci	assessore supplente
7) ZARINI Silvio	indip.	assessore supplente

Risultati delle elezioni amministrative del 27 Novembre 1966

Lista n. 1	Pci	1.194
Lista n. 2	Psiup	396
Lista n. 3	Dc	1.568
Lista n. 4	Psi - Psdi	841
Lista n. 5	Pli	106

Elettori iscritti	n.	4.524
Elettori votanti	n.	4.237
Schede bianche	n.	89
Schede nulle	n.	43

Una nuova maggioranza per amministrare Vergiate

Il Consiglio comunale, nel quadro della nuova maggioranza formatasi al suo interno (Dc - Psi - Psdi), diede vita ad una Giunta di centro-sinistra così formata:

1) Vanelli Giuseppe	Psi	sindaco
2) Battaglia Renato	Dc	vicesindaco
3) Mattaini Fiorino	Psi	assessore effettivo
4) Reina Attilio	Dc	assessore effettivo
5) Giardini Luigi	Dc	assessore effettivo
6) Norcini Innocente	Dc	assessore supplente
7) Corti Luigi Mario	Dc	assessore supplente

Successivamente a Giardini Luigi e Norcini Innocente subentrarono Beia Carlo e Zocchi Ugo.

CANDIDATI RISULTATI ELETTI CONSIGLIERI COMUNALI

Lista n.1 (Pci)	preferenza
1) Zarini Franco	404
2) Roncari Giuseppina	103
3) Bottinelli Giuseppe	140
4) De Bernardi Carlo	80
5) Mantovani Lames	78
6) Varalli Giovanni	74

Lista n. 2 (Psiup)	preferenza
1) Ceppellini Antonio	50
2) Fidanza Carlo	17

Lista n. 3 (Dc)	
1) Battaglia Renato	354
2) Berrini Sergio	144
3) Beia Carlo	127
4) Reina Attilio	117
5) Beia Piero	115
6) Corti Luigi	108
7) Giardini Luigi	99
8) Norcini Innocente	83

Lista n. 4 (Psi-Psdi)	preferenza
1) Vanelli G.pe	389
2) Zocchi Ugo	98
3) Mattaini F.no	65
4) Barboni Carlo	51

Liste presentate alle elezioni del 1966

Lista n. 1		Lista n. 2		Lista n. 3		Lista n. 4		Lista n. 5	
Pci	cifra individ.	Psiup	cifra individ.	Dc	cifra individ.	Psi-Psdi	cifra individ.	Pli	cifra individ.
Zarini Franco	1.598	Ceppellini A.	446	Battaglia Renato	1.922	Vanelli Giuseppe	1.230	Pellegatta Narciso	116
Roncari Giuseppina	1.357	Fidanza Carlo	413	Berrini Sergio	1.712	Zocchi Ugo	939	Coretti Faustino	113
Bottinelli Giuseppe	1.334	De Giuli Botta	409	Beia Carlo	1.695	Mattaini Fiorino	906	Zuretti Leonardo	112
De Bernardi C.	1.274	Massara F.	407	Reina Attilio	1.685	Barboni Carlo	892	Montagnoli Sergio	111
Mantovani Lames	1.272	Zarini Silvio	402	Beia Pietro	1.683	Aiello Clemente	887	Scandolara Bruno	107
Varalli Giovanni	1.268	Garagnani G.	401	Corti Luigi	1.676	Carboni Carlo	887	Sola Vittorio	106
Gardinetti D.	1.266	Landoni Mario	401	Giardini Luigi	1.667	Mattaini Anita	876	Piantanida C.	106
Meloni Mario	1.259	Modesti Franco	400	Norcini I.	1.651	Cardani Francesco	864		
Caielli Angelo	1.229	Pagliarini Rino	339	Landoni Armando	1.641	Balconi Fiorenzo	872		
Vallardi Olindo	1.226	Guazzoni G.	396	Rebeccani E.	1.636	Vanoni Renato	870		
Beia Antonio	1.225			Garzonio Elio	1.635	Falcetta Giuseppe	876		
Fimiani C.	1.221			Braccini Segio	1.620	Caletti Dario	864		
Brovelli M.	1.218			Caielli Gino	1.620	Bosetti Pietro	859		
Salina Luigi	1.211			Valati Mario	1.606	Quinzani Elvezia	858		
Nizzetto Ottorino	1.210			Giubilei D.	1.603	Scolari Innocente	858		
Gerosa Albino	1.209			Brugnoni Angelo	1.599	Beia Dante	856		
Rebecchi Gianni	1.208			Landoni Carlo	1.598	Leonardi C.	856		
Squellati Angelo	1.216			Nocciardini U.	1.597	Gnocchi Alfio	853		
Dal Checco A.	1.202			Jelmini Giorgio	1.587	Barboni Egidio	852		
Mattaini C.	1.200			Galantini V.	1.576	Prandoni Mario	847		

Così aumentano le pensioni dal 1 gennaio al 31 marzo 1983

Da nostri calcoli sui dati Istat - non ancora ufficiali - risulta che il valore medio degli indici mensili del periodo agosto 1981 - luglio 1982, rispetto alle precedenti mensilità è aumentato nelle seguenti misure:

a) più 19,9% l'indice delle retribuzioni contrattuali degli operai dell'industria;

b) più 16,1% l'indice del costo-vita cui ci si riferisce per l'applicazione della scala mobile.

Ne consegue che la quota di dinamica salariale da applicare con decorrenza 1° gennaio 1983 sia alle pensioni superiori al minimo dei settori pubblico e privato che alle pensioni supplementari o inferiori al trattamento minimo, risulta del 3,8% (19,9% - 16,1%).

Volendo calcolare la misura complessiva degli aumenti che spetteranno ai pensionati dal 1° gennaio al 31 marzo 1983, va considerato anche che negli stessi 12 mesi sono scattati 43 punti di contingenza e che detti aumenti sono comprensivi, e quindi assorbono, le quote di aumento percepite dal 1° maggio (11 punti) e dal 1° settembre 1982 (14 punti).

Ciò premesso diamo conto degli aumenti che spetteranno, restando immutata la normativa in atto, a decorrere dal 1° gennaio 1983.

1 - PENSIONI AI PUBBLICI DIPENDENTI

L'indennità integrativa speciale aumenterà di lire 34 mila 380 mensili, corrispondenti al valore di 18 punti (43 meno 25) raggiungendo l'importo mensile lordo di lire 450.464.

Il 3,8% di dinamica salariale pura va applicato sull'importo lordo della pensione, al netto della indennità integrativa speciale.

2 - PENSIONI AI LAVORATORI DIPENDENTI DEGLI ALTRI SETTORI, DI IMPORTO SUPERIORE AI TRATTAMENTI MINIMI

L'aumento per la dinamica del costo della vita sarà di 34.380 lire mensili lorde, derivanti da 18 punti di contingenza.

Il 3,8% di dinamica salariale pura va applicato sull'importo della pensione in godimento a settembre 1982, depurato delle quote di contingenza acquisite sulle pensioni a partire dal 1976.

Tali quote da detrarre risultano, nel F.p.I.d. di:

- lire 359.840 per le pensioni con decorrenza iniziale antecedente il 1975;



- lire 341.744 se del 1975;
- lire 319.064 se del 1976;
- lire 282.776 se del 1977 o 1978;
- lire 250.210 se del 1979;
- lire 202.460 se del 1980;
- lire 133.700 con decorrenza nel 1981

Per le pensioni aventi decorrenza nel 1982 il 3,8% va applicato sull'importo della pensione iniziale.

3 - PENSIONI SUPPLEMENTARI O INFERIORI AL TRATTAMENTO MINIMO

Le pensioni supplementari - anche se di importo superiore al minimo - e le pensioni inferiori al minimo saranno aumentate sol-

tanto del 3,8% di dinamica salariale pura.

4 - PENSIONI INTEGRATE AL TRATTAMENTO MINIMO, PENSIONI SOCIALI ED AI PORTATORI DI HANDICAP

I trattamenti minimi dei lavoratori dipendenti vanno aumentati del 19,9%; quelle degli autonomi e le pensioni assistenziali vanno aumentate del 16,1%.

La quota così risultante viene decurtata degli aumenti acquisiti da maggio (4,1%) e da settembre 1982 (4,9%).

Con il conguaglio di fine anno, a coloro che da settembre 1982 hanno acquisito il 5% (anziché il 4,9%), sarà trattenuta la maggiore quota (vedi nota 2 alla tabella).



IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Chi può farne richiesta

Il servizio proposto dall'Amministrazione comunale è rivolto ai cittadini anziani, invalidi e handicappati che non si trovino in condizione di autosufficienza e che siano privi di qualsiasi altra assistenza

Possono utilizzare il servizio di assistenza domiciliare organizzato dall'Amministrazione comunale:

i cittadini anziani, invalidi, handicappati che si trovano in stato di malattia o in condizioni tali da non essere capaci di accudire a se stessi e/o che sono privi di qualsiasi assistenza familiare - anche perché i familiari si trovano nell'impossibilità momentanea di accudirli.

Tale servizio di assistenza of-

fra le seguenti prestazioni:

- igiene personale
- pulizia dell'alloggio
- preparazione di pasti
- approvvigionamento degli alimenti e di generi di consumo in genere
- aiuto per tutte le incombenze domestiche
- collaborazione con il medico curante per la somministrazione di medicinali
- sostegno psicologico attraverso conversazione, lettura, ac-

compagnamento ecc.

Per la richiesta o per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio dell'assistente sociale in via Cavallotti 38/A, 1° piano (telefono 947801) nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Luigi Zarini
assessore ai
Servizi socio-sanitari

TABELLA DEI LIVELLI DI CONTRIBUZIONE PER ASSISTENZA DOMICILIARE

Reddito annuale individuale

Inferiore a	lire 4.500.000
sino a	lire 5.000.000
sino a	lire 5.500.000
sino a	lire 6.000.000
sino a	lire 6.500.000
sino a	lire 7.000.000
sino a	lire 8.000.000
oltre a	lire 8.000.000

E per lavoratori non dipendenti

Contributo orario

Nessun contributo
lire 1.000 orarie
lire 1.500 orarie
lire 2.000 orarie
lire 2.500 orarie
lire 3.000 orarie
lire 3.500 orarie

lire 4.000 orarie

N.B. - Il reddito annuale individuale si ricava dalla somma dei redditi familiari diviso il numero dei componenti la famiglia dell'assistito.

NOTIZIE UTILI

Cosa fare dei rifiuti ingombranti

Si rende noto che in corrispondenza dell'accesso alla discarica controllata di rifiuti solidi urbani, posta in località Cattabriga (tiro a segno), è stato posto un cassone per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti provenienti da insediamenti residenziali.

Tutti i cittadini interessati possono usufruire di tale cassone.

Si rammenta che il disperdimento di rifiuti in luoghi non autorizzati comporta una sanzione sino a lire 200.000 per i contravventori, con riserva di altre più gravi sanzioni previste dalle vigenti leggi.

VERGIATE

Direttore responsabile:
il sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione:
(formato dai rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale: Dc, Psi, Pri, Pci)
Bombonato Lorella
Giuseppe Bernacchi
Ermanno Berrini
M. Luisa Colombo
Fidenzo Favaro (delegato al coordinamento)
Marino Guglielmi
Arrigo Landoni
Maurizio Scarabello
Antonio Tramonto

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.
progettazione e consulenza redazionale

ICI srl viale Gorizia 22 (MI)
tel. 02/83.79.813-83.75.474

Composizione: Colorcomp srl
Milano

Chiuso in Redazione il 22/11/82.
Le lettere per poter essere pubblicate sul prossimo numero devono pervenire entro il 10/1/83.